IL POPOLO ROMANO

ANNO XL — N. 126 — Centesimi 5 in tutto il Regno — MERCOLEDÌ 8 MAGGIO 192

VEDERE NELL' ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

NOTE DEL GIORNO

Nelle ultime 24 ore, stando ai dispacci che s'incrociano da varie parti, la situazione politica, diplomatica, militare è, come dicono i francesi, molto movimentata.

La nota preminente sarebbe la partenza dei due ambasciatori di Germania e d'Austria-Ungheria a Costantinopoli: diciamo preminente, perchè la coincidenza di questa chiamata a Berlino e Vienna dei due illustri diplomatici che rappresentano da tanti anni, con la maggiore e meritata autorità personale, le due Potenze della Triplice, offre naturalmente motivo ai più svariati commenti della stampa.

Può essere benissimo che questa chiamata dei due ambasciatori sia motivata dalla più semplice delle ragioni è cioè dal desiderio dei rispettivi Governi di conferire personalmente coi propri rappresentanti a Costantinopoli sulla situazione del momento.

Vi sono certe informazioni di dettaglio, che possono avere una speciale importanza per formarsi una idea più chiara e più completa di una data situazione, e le quali non si possono esprimere per telegrafo o per iscritto con efficacia eguale a quella che si può ottenere nelle comunicazioni a viva voce.

Ad ogni modo, per quanto questa simultanea chiamata dei due decani del Corpo diplomatico presso la Porta si presti naturalmente alle più svariate ipotesi, noi crediamo di doverci astenere dal rilevare e partecipare alle diverse induzioni, deduzioni ed illazioni che i giornali esteri e nostrani hanno creduto e credono di trarne.

Qualunque possa essere la ragione di questo fatto di cronaca diplomatica, una cosa è sicura, quella cioè che il risultato non potrà mai essere contrario agl'interessi nostri, morali e materiali, i quali, pur serbando la più perfetta neutralità, i Governi delle due Potenze alleate hanno sempre dimostrato il più vivo desiderio di vedere equamente e favorevolmente soddisfatti.

***

Un dispaccio al *Times* da Salonicco (V. 3 *pagina*) annunzia che la Turchia avrebbe mobilizzato i riservisti per completare il Corpo d'armata in Rumelia e che, dal canto suo, la Bulgaria prosegue i preparativi militari.

Non sappiamo se la Turchia stia creando un diversivo nei Balcani alla nostra azione navale nell'Egeo.

Se si dovesse dar retta agli organi del Ministro della guerra, Chefket Pascià, bisognerebbe aggiungere a quello dei Balcani, il diversivo alla frontiera persiana con la Russia e l'altro diversivo con la Grecia per Creta: ma sono troppi questi diversivi che egli si propone, per prenderne alcuno sul serio.

Noi intanto procediamo innanzi con calma e con propositi meditati, tanto nella Libia come nell'Egeo, dove vi sono ancora altre isole la cui occupazione potrà costituire una discreta garanzia per l'indennità di guerra.

La Banca Ottomana, come annunzia un ultimo dispaccio, avrebbe concluso un nuovo prestito di 60 milioni circa prendendo ipoteca sulle dogane di Salonicco, Smirne e Beyrut ed è nel suo pieno diritto.

***

Non sarà tuttavia superfluo avvertirla che se noi abbiamo riconosciuto le garanzie date dalla Turchia sulle dogane di Tripoli e Bengasi, date *ante bellum*, non riconosceremo davvero quelle posteriori alla dichiarazione di guerra.

Si obietterà che Salonicco, Smirne, Beyrut e altre città sono fuori dell'orbita. Non è detto. Ad ogni modo è sempre bene preavvisare.

Politica e diplomazia

Berlino, 7. — E' morto l'ex Governatore dell'Africa tedesca Rodolfo von Bennigsen, in seguito a malattia infettiva della gola.

Era figlio dell'illustre uomo di Stato del periodo bismarckiano, che fu grande, costante amico dell'Italia.

Vienna, 7. — In sostituzione del dott. von. Bilinski nominato Ministro comune delle finanze è stato eletto deputato al *Reichstag* il democratico polacco Kropneski.

Parigi, 7. — E' morto il dott. Leone Rolland, senatore repubblicano del Tarn dal 1891. Egli fu il più caldo propugnatore, in Francia, e poi relatore, in Senato, della ferma biennale.

(S) **Berlino**, 7. — Il Cancelliere dell'Impero ha ricevuto il barone Marschall von Bieberstein, Ambasciatore di Germania in Turchia.

Si accredita sempre più l'opinione che il barone di Marschall succeda al conte Wolff Metternich come Ambasciatore a Londra.

(S) **Portsmouth**, 7. Nel pomeriggio di oggi il Re, a bordo dello *yacht* reale si è meso in viaggio diretto a Portsmouth per passare in rivista la flotta, ma alla altezza di Yarmouth (isola Wight) la nebbia è divenuta così fitta che lo *yacht* ha dovuto arrestarsi.

Diventando la nebbia sempre più fitta, lo *yacht* ha gettato l'ancora per la notte è riprenderà il viaggio per Portsmouth domattina.

DA PARIGI

(Nostro telegramma della notte)

PARIGI, 8 (ore 1.10). — Il *Temps* ha da Pietroburgo che in quei circoli politici autorizzati si ritiene che il richiamo dell'Ambasciatore di Germania a Costantinopoli, barone Marschall, non abbia scopo politico specialmente nei riguardi di un riavvicinamento anglo-tedesco. Il barone Marschall potrebbe anche esser stato richiamato da Costantinopoli perchè la sua politica turcofila creava imbarazzi al suo Governo.

Il corrispondente aggiunge che, per quanto l'ascendente del barone Marschall a Costantinopoli fosse grande, la sua posizione in questi ultimi tempi era abbastanza delicata.

E' notevole che anche da Berlino si dichiara che il richiamo del bar. Marschall non ha alcuna relazione colla politica orientale.

— Ai Ministeri della guerra e degli esteri si dichiara di non aver ricevuto alcuna conferma della grave notizia pubblicata dal *Lokal Anzeiger* di Berlino, secondo la quale un radiotelegramma giunto da Larrache avrebbe annunciato che la proprietà di una Ditta tedesca a Ulad-bessam sarebbe stata attaccata da un gruppo di cavalieri appartenenti alle truppe che si trovano presso El Ksar al comando di ufficiali francesi. Il radiotelegramma aggiunge che la proprietà fu incendiata e venti degli abitanti vennero fatti prigionieri.

In questi circoli politici si ritiene che la notizia sia priva di fondamento.

— Telegrammi ufficiali giunti da Fez assicurano che la calma si va ristabilendo. E' però ancora oggetto di vive preoccupazioni il contegno del Sultano, il quale è più che mai deciso di ritirarsi a Rabat e non si lascia smuovere dalle pressioni fattegli per ridurlo a recedere da tale decisione.

LA SITUAZIONE NEL MAROCCO

(S) **Madrid**, 7. — Il Ministro degli esteri dichiara di non aver ricevuto alcuna notizia circa l'occupazione di Arzila da parte degli Spagnuoli.

(S) **Tangeri**, 7. — Le notizie da Fez recano che la situazione è lungi dall'essere calma. I sintomi di agitazione aumentano e tutta le regione è in fermento.

Si ha notizia che l'*harka* si trova a parecchi chilometri da Fez.

La regione meridionale verso Sefru non è sicura. Verso il nord gli Haiana sono sobillati dagli ascari ribelli e gli agitatori fanno propaganda presso i Cheraga. Ad ovest gli Udaya e i Gherarda si agitano. Può darsi quindi che le truppe abbiano presto molto da fare.

Se il Sultano lascierà Fez per Rabat, la sua partenza può essere il segnale dell'insurrezione. Se egli invec resterà a Fez, la disillusiane che proverà per questo fatto potrà ispirargli dannose decisioni.

La colonia francese, che mantenne un'attitudine calmissima dopo i massacri, comincia ora ad essere scoraggiata per la prolungata incertezza sulle intenzioni del Sultano e del Governo francese.

(S) **Berlino**, 27. Il *Lokal Anzeiger* pubblica un dispaccio da Tangeri secondo il quale un'impresa tedesca avente la sua sede a Ulad Bossam sarebbe stata attaccata ed incendiata da 16 cavalieri appartenenti alle truppe accampate presso El Ksar.

Gli aggressori avrebbero fatti prigionieri 20 operai.

(S) **Parigi**, 7. Al Consiglio tenuto stamane a Rambouillet i Ministri hanno incaricati il Ministro della guerra di prendere le misure necessarie per lo invio al Marocco di tre battaglioni d'Africa.

(S) **Madrid**, 7. — Secondo dichiarazioni fatte dal Presidente del Consiglio Canalejas, è inesatto che le truppe spagnuole abbiano occupato Arzila.

Il fatto si ridurrebbe soltanto ad una visita di ispezione del Colonn. Sylvestre ai posti installati da qualche mese in prossimità della città, dove il Colonnello Sylvestre si è recato per mare con un convoglio di viveri.

Egli è sbarcato ad Arzila, che ha attraversato, per giungere all'accampamento spagnuolo.

(S) **Tangeri**, 7. — Una missione militare inviata ad Arbauna continua le ricerche per ritrovare i disertori che il 25 aprile si dispersero nei *douars*, ove fomentano l'agitazione. Essendo stata segnalata la presenza di un disertore in un *douar* presso Haouara e le genti del *douar* avendo rifiutato di consegnarlo, dichiarando che il Maghzen non esisteva più, il Capitano Vary fece ricerche nel *douar* ed inviò un distaccamento per ottenere la consegna del disertore. Furono sparati colpi di arma da fuoco. Il capo del distaccamento s'impadronì di una ventina di abitanti del *douar* e ne ritenne tre come ostaggio. La sera stessa i capi del villaggio consegnarono il disertore.

Un distaccamento di soldati sceriffiani ha poi arrestato a sud di Larrache una ventina di indigeni protetti, i quali davano ricetto ai disertori e dei quali hanno sequestrato i beni. Mancano particolari su questa operazione. Alcuni di questi protetti sono tedeschi.

PARLAMENTI ESTERI

GRAN BRETTAGNA

(S) **Londra**, 7. (*Comuni*). — Continuazione della seduta del 6. — Alla fine della seduta *Croft* svolge un'interrogazione sulla condotta di Brice, Ambasciatore britannico a Washington e l'attitudine degli Stati Uniti durante i negoziati pel trattato di commercio tra il Canadà e gli Stati Uniti.

Sir *Edward Grey* difende energicamente l'Ambasciatore che ha mirabilmente compiuto il suo dovere. Il Governo aveva dato istruzioni al suo Ambasciatore di non intervenire nei negoziati ma di dare tutto l'appoggio possibile al Ministro canadiano nei limiti della sua competenza.

Brice non poteva opporsi alla volontà del Governo del Canadà. Istruzioni analoghe furono date all'Ambasciatore britannico a Tokio per la conclusione dei negoziati fra il Giappone ed il Canadà.

Brice per la sua condotta si acquistò la completa fiducia del Canadà, uniformandosi ai desideri espressi dal Gabinetto che presiede ai destini del Dominio.

La seduta è indi tolta.

(S) **Londra**, 7. — *Camera dei Comuni* – *King* domanda se il Governo ha ricevuto risposta dall'Italia circa il taglio dei cavi nel Mar Egeo.

Sir *Grey* (Minisro degli Esteri), risponde di non aver nulla da aggiungere all'ultima risposta data. Il taglio dei cavi da parte di un belligerante non costituisce di per sè stesso una violazione del diritto o della pratica internazionale. Se si verifica una ingerenza ingiustificabile o inutile, o una violaziane delle acque neutrali, ogni reclamo che possa risultarne deve essere considerato in base al caso particolare.

King domanda se non sarebbe possibile impedire la comunicazione con un mezzo diverso dalla distruzione del cavo e cioè con un accordo internazionale, pel quale l'uso dei cavi sarebbe vietato.

Grey risponde di non poter dire ciò che potrebbe venire stabilito in avvenire dal diritto internazionale. Egli non può che considerare i fatti tali quali sono.

King domanda se il Governo vuol richiedere all'Austria - Ungheria informazioni circa le pretese condizioni alle quali l'Itlia si astiene dall'estendere la guerra colla Turchia all'Albania ed ai Balcani.

Grey risponde: debbo pregare l'on. interrogante di non insistere in domande di questo genere, che per noi inopportuno ed inutile sollevare.

GERMANIA

La interrogazioni nel Parlamento tedesco.

Berlino, 7 — *Reichstag*. Si approva definitivamente la modificazione al Regolamento per la quale oltre alle interpellanze vengono ammesse le interrogazioni brevi, nel senso vigente nel Regolamento della Camera italiana.

La ragione di questa innovazione è dovuta alla necessità, generalmente riconosciuta, di poter chiarire sollecitamente notizie, voci, diffuse dalla stampa e specialmente dalla stampa estera.

Alle interrogazioni sarà dedicata la prima ora di ogni seduta.

Un'aspra battaglia si avrà invece mercoledì per l'altra proposta della Giunta del regolamento, che vuole ammettere alla fine delle discussioni su interpellanze la possibilità di votare una mozione per approvare o no la risposta del Governo. A questa proposta si oppone la Destra, che vi vede una concessione al parlamentarismo, la quale darebbe modo, con queste mozioni, di colpire ad ogni momento il cancelliere.

AUSTRIA

(S) **Vienna**, 7. *Camera de deputati.* Il Ministro delle finanze presenta l'esercizio provvisorio dal 1° luglio a tutto dicembre.

Si procede alla verifica di un certo numero di mandati.

Durante la discussione, *Seitz*, socialista, attacca violentemente i partiti tedeschi, rimproverando loro di approvare gli abusi commessi nelle elezioni. Egli ingiuria il Ministro della Giustizia, ciò che determina una manifestazione entusiastica da parte di tutti i deputati tedeschi in favore di Hochenburger.

Il discorso di Seitz provoca rumorose controversie tra i deputati tedeschi ed i socialisti, che si scambiano gravi ingiurie. Alcuni deputati tedeschi trattano Seitz ed i deputati socialisti di « capi degli *apaches*; Bornot di Vienna; *apaches* politici ».

Alla fine della seduta, Gross, capo dell'Unione edesca, domanda alla Camera di disapprovare l'attitudine di Seitz.

Questi ed altri deputati chiedono pure la disapprovazione per il loro avversario.

Il Presidente ordina di nominare una Commissione di censura che esaminerà l'incidente.

RUSSIA

(S) **Pietroburgo**, 7. Il Consiglio dell'Impero ha approvato la legge votata dalla Duma che prevede misure per favorire la costruzione in Russia delle macchine agricole.

TURCHIA

(S) **Costantinopoli**, 7. *Senato.* - *Damad Ferid* protesta contro l'attitudine del Governo durante l'elezione, dicendo che la Costituzione fu violata.

Talaat bey rispondendo a nome del Governo, dichiara ingiustificate le accuse perchè l'oratore non cita alcun fatto.

Infine il Presidente ha posto termine all'incidente dichiarando che il Senato esaminerebbe le proteste che gli venissero sottoposte.

OLANDA

(S) **L'Aia**, 7. — *Camera.* Si discute il credito relativo alla costruzione di una corazzata.

Il Pres. del Cons. combatte la mozione presentata da Savornin Lohman tendente a fare esaminare da una Commissione reale le spese per le Indie prima di prendere una decisione sulla nave progettata. Il Governo vuole un esame delle spese assolutamente indipendente e rileva che il rigetto del credito per la corazzata provocherebbe difficoltà materiali.

Savornin Lohman ritira la sua mozione.

La Camera respinge con 63 voti contro 26 il credito proposto per una corazzata. Dicesi che il Ministro della Marina si dimetterà.

ECONOMIA E BANCHE

Commercio canadese

Negli ultimi 12 mesi terminati il 29 febbraio le importazioni del Canadà ammontarono a 2 miliardi e 636 milioni con un aumento di 400 milioni sul periodo analogo precedente.

Le esportazioni salirono ad 1 miliardo e 478 milioni con un aumento di 47 milioni.

L'Inghilterra sola assorbì più della metà delle merci e dei prodotti esportati dal Canadà, per un valore totale di 726 milioni ed un aumento di 65 milioni rispetto all'anno avanti.

Inghilterra e Stati Uniti furono i principali fornitori del Canadà; L'Inghilterra per 577 milioni con un aumento di 27 milioni sul periodo precedente; gli Stati Uniti per ben 1742 milioni con l'aumento di 347 milioni.

Si può immaginare dopo questi dati quali proporzioni anche maggiori avrebbe potuto prendere il commercio fra Stati Uniti e Canadà se fosse stato approvato il trattato di reciprocità. Esso doveva — secondo la lettera del presidente Taft pubblicata in questi giorni di lotta fra lui e l'ex presidente Roosevelt riaspirante alla successione, — produrre tale una corrente di affari fra il Canadà occidentale e gli Stati Uniti da trasformare il Canadà in una vera aggiunta degli Stati Uniti.

Un sistema pratico

Il Ministero d'agricoltura e d'istruzione tecnica per l'Irlanda ha pubblicato un catalogo degli esportatori irlandesi di viveri, materie prime e manufatti industriali.

La singolarità di carattere veramente pratico del catalogo è la sua redazione in cinque lingue: inglese, francese, tedesca, spagnuola ed italiana.

Esso comprende per ciascuna lingua

a) l'indice alfabetico delle merci;

b) l'elenco degli esportatori per ciascuna classe di merci;

c) l'elenco alfabetico delle ditte esportatrici

d) l'elenco degli agenti

e) le marche di fabbrica

f) un prospetto comparativo delle monete di vari Stati.

g) una tabella delle esportazioni dall'Irlanda negli anni dal 1905 al 1909.

h) un indice degli annunzi di 50 ditte irlandesi.

Il tutto in un libro legato in tela e di poco più di 200 pagine.

L'esportazione serba nel 1911

La Serbia ha esportato nel 1911 per 116.9 milioni di *dinari*. I principali Stati esportatori furono in ordine d'importanza: l'Austria-Ungheria per 48.4 milioni, la Germania per 28.3, la Turchia per 11.9, il Belgio e la Rumania per 6.

Fra gli articoli di esportazione che diedero la somma maggiore nel 1911, sono: le prugne secche per 16.4 milioni di dinari, le carni fresche e salate per 16.2, il grano per 15.8, i buoi per 4.8, gli uccelli da cortile per 3.5, le pelli di piccolo bestiame per 3.3, l'avena per 2.9, le uova per la stessa somma, le frutta fresche e le confetture di prugne per un eguale importo di 2 milioni.

I risultati favorevoli dell'esportazione serba nell'anno passato, sono specialmente dovuti al trattato di commercio con l'Austria.

Infatti: se l'esportazione dei buoi cadde da 36.340 capi del valore di milioni 7.5 di dinari a 18.163 capi corrispondenti a 4.9 milioni; quella della carne di bue salì grazie al trattato di commercio da 94 quintali ne 1910 a 63.405 quintali nel 1911 con un valore di 6.7 milioni contro 8.000 dinari dell'anno precedente. E così il valore della carne suina esportata nel 1911 diede 9.7 milioni, contro 70.000 dinari dati nel 1910.

In proporzione quasi identica aumentò la esportazione dei gallinacei, delle uova, delle pelli e degli altri prodotti animali.

Conflitto italo-turco

Da Tripoli

(S) TRIPOLI, 6 (ore 19.35). — I dirigibili hanno fatto una lunga ricognizione sopra Azizia, accolti da qualche fucilata e cannonata, ma senza risultato, ed hanno lanciato una ventina di bombe con buon effetto, producendo confusione nel campo nemico.

Sono stati arrestati quattordici predoni del Sahel.

Dalla Cirenaica

(S) DERNA, 7 (*Ufficiale*). — Una pattuglia di alpini, mandata in ricognizione sulla destra del Giaraba, veniva improvvisamente fatta segno a fuoco di beduini, nascosti entro grotte. Da queste si fece vedere pure un ufficiale turco, che sparò tre colpi di pistola contro il tenente Vialini, comandante della pattuglia, la quale accorse tosto in suo aiuto.

Essendosigli inceppata la pistola, l'ufficiale turco aveva preso un Mauser, col quale sparò di nuovo contro il tenente e contro la pattuglia.

Il tenente ed i suoi uomini, rimasti incolumi, risposero al fuoco ferendo l'ufficiale ed uccidendo un beduino, mentre altri quattro beduini, usciti dalle grotte, si davano alla fuga.

Il tenente Vialini si avvicinò allora all'ufficiale turco ferito che invocava soccorso in italiano, ma giunto vicino a lui, questi si rilevò per sparare ancora due colpi di fucile contro il suo soccorritore, fortunatamente senza risultato. Il tenente rispose con un colpo, che ridusse il turco all'impotenza.

La pattuglia poi rientrò trasportando il morto ed il ferito, riconosciuto per l'ufficiale turco Osman Maddi, che spirò poco dopo.

Il beduino morto è stato alla sua volta riconosciuto per un capo delle tribù Mansur.

L'occupazione di Rodi

Sullo sbarco e sulle azioni delle nostre truppe nell'isola di Rodi si hanno i seguenti particolari telegrafici:

Dalla baia di Kalithea dove avvenne lo sbarco, le nostre truppe avanzarono direttamente verso Koshino, che fu raggiunto senza incontrare resistenza ma dopo superate difficoltà di terreno non indifferenti. Da Koshino una colonna procedette verso Kopful, mentre il grosso avanzava verso Afgdru e Sandrulli, incontrando l'opposizione del nemico che si era raccolto sulle alture di Smith, dalle quali venne sloggiato.

Le truppe pernottarono sulle alture conquistate, ed all'alba del giorno seguente continuarono l'avanzata che procedette senza ulteriore resistenza fino alla città, dove furono accolte con simpatia.

Nella notte dal 4 al 5 il maresciallo Catorelli uscito per rintracciare uno scaglione di munizioni perdette la strada e fu fatto prigioniero da uno dei drappelli turchi, che si ritiravano da Rodi.

Ieri il generale Ameglio ha ricevuto alcuni consoli e le autorità greche e turche rimaste in Rodi.

Nella notte precedente l'occupazione della città, il comitato « Unione e Progresso » fece aprire le porte del bagno penale, dove erano custoditi anche i condannati dell'Anatolia e furono così liberati circa 300 condannati per reati comuni.

IL GOVERNATORE DELL'ARCIPELAGO

(S) **Costantinopoli**, 7. — Secondo i giornali, il Governatore generale dell'Arcipelago Soubhi Bey non si trova a Rodi, capitale del vilayet, ma in un'altra isola. (Tanto meglio. Lo andremo a trovare anche là!)

La stampa straniera!

(S) **Lipsia**, 7. — Le *Leipziger Neuesten Nachrichten* a proposito dell'occupazione di Rodi, scrivono:

« L'Italia sembra decisa a conservare l'isola e forse anche ad andare più lontano e assicurarsi altri punti per quando la guerra sarà finita. Nel popolo italiano, al quale sarebbero tra poco sfuggite tutte le ambizioni di dominio nel Mediterraneo, si è destata una ferma volontà di divenire potente, di agire, di conservare se stesso. Tale volontà non si preoccupa degli sguardi minacciosi di altre Potenze, come dimostrano le granate lanciate contro i Dardanelli. »

(S) **Pietroburgo**, 7. — Dando la notizia dell'occupazione di Rodi da parte degli italiani, la *Birgevija Viedomosti* la commenta così:

« Si vede chiaramente che il Governo italiano non si lascia impressionare dalla stampa europea e va diritto al suo scopo, per obbligare la Turchia a conchiudere la pace, dovesse pure affrontare una nuova chiusura dei Dardanelli. »

In un articolo sullo stesso argomento, il medesimo giornale osserva che in Turchia, e forse anche in Europa, si pensava che l'Italia avesse rinunciato a continuare le azioni navali nell'Egeo dopo il bombardamento che determinò la chiusura dei Dardanelli. Il piano del Governo italiano, invece, come è dimostrato dalla occupazione di Rodi, non ha subito nessuna modificazione. L'Italia ha preso alla Turchia Rodi, dopo Stampalia, appena lo ha ritenuto opportuno.

Questa occupazione ha grandissima importanza perchè, a parte le considerazioni strategiche, dimostra alla Turchia che essa non può contare sopra un attivo intervento delle Potenze in suo favore.

Il giornale occupandosi poi del discorso di Lord Morley alla Camera dei Lordi, rileva la situazione favorevole dell'Italia e conclude che le speranze della Turchia devono ogni giorno divenire minori.

DOPO IL BOMBARDAMENTO DEI DARDANELLI

(S) **Atene**, 7. — L'*Agenzia di Atene* ha ricevuto conferma della notizia che 600 feriti turchi sono stati trasportati da Kum Kaleh a Costantinopoli.

LA RIAPERTUA DEI DARDANELLI RITARDATA

(S) **Vienna**, 7. Il *Correspondenz Bureau* ha da Costantinopoli:

I lavori per togliere le mine dai Dardanelli incontrano difficoltà a causa del cattivo tempo.

Si dice che il canale non sarà libero prima di una settimana.

I RECLAMI DELLA RUSSIA

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Parigi, 7 - 14.1.5. — Si ha da Pietroburgo che la stampa russa continua ad esortare il Governo a chiedere le dovute indennità alla Turchia per i danni prodotti dalla chiusura dei Dardanelli, che si considera illegittima;

1. perchè non giustificata dal tempo necessario alla difesa.

2. per aver eseguito lo sbarramento con imperizia tecnica, la quale rese più lunghe le operazioni della riapertura e pericoloso il passaggio anche dopo la riapertura.

DA COSTANTINOPOLI.

(S) **Costantinopoli**, 7. — Il *Tanin* e la *Jeni Gazzetta* chiedono l'espulsione degli italiani.

ESPULSIONE DI ITALIANI DA SMIRNE?

(S) **Costantinopoli**, 7. Secondo i giornali il Governo si propone di espellere le notabilità italiane da Smirne.

La nave ospedale "Regina Margherita,"

Napoli, 7 ore 17.12. — E' giunta la R. N. ospedale *Regina Margherita* con a bordo 344 ammalati e 131 feriti tra questi ultimi sono 2 ufficiali e 60 bersaglieri dell'8° reggimento e 40 ascari feriti a Sidi Said.

Lo sbarco cominciò alle ore 10. Gli ascari sono desiosi di ritornare presto sul teatro della guerra e sperano di essere passati in rivista dal Re prima di riprendere imbarco per la Libia.

CRONACA DI TRIPOLI

Il Consiglio del Commercio

(S) TRIPOLI, 6 (ore 19.35). — Ha avuto luogo la prima riunione del Consiglio del commercio e dell'industria, con l'intervento di tutti i componenti di esso.

Il gen. Salsa ha pronunziato un elevato discorso accennando alle ragioni del provvedimento inteso a portare impulso al commercio locale senza distinzione di razza e di nazionalità, chiamando a partecipare nazionali, indigeni e stranieri.

Il generale Salsa ha chiuso il suo discorso inviando un reverente saluto a S. M. il Re al Presidente del Consiglio, on. Giolitti, e al Governatore generale Caneva.

Il Consiglio ha accolto il discorso con unanime applauso, deliberando un telegramma di devozione al Re e un dispaccio di omaggio al Presidente del Consiglio.

E' stato nominato presidente provvisorio del Consiglio il Direttore del Banco di Sicilia cav. Abbadessa.

Il porto di Tripoli

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Tripoli 5 Maggio — Ho sotto gli occhi il piano grandioso del progetto di adattamento del porto di Tripoli concepito dall'illustre ing. comm. Luigi Luiggi, progetto che se sarà sollecitamente realizzato, trasformerà in un tempo relativamente breve, Tripoli, le cui condizioni, e per l'approdo di navi e per lo sbarco di passeggieri e di merci, sono assolutamente infelicissime, in uno fra i porti migliori d'Italia.

Infatti secondo il progettato piano quello di Tripoli sarà molto più ampio e più moderno del porto di Genova che — è risaputo — è uno dei migliori, se non i migliori fra i porti marinari italiani.

Sul piano sono disegnate varie opere di diverso colore. Quelle segnate in *rosso* indicano le opere da attuarsi immediatamente e cioè le opere del primo periodo. I segni color *rosa* sono le opere da compiersi nel secondo periodo, quelli *verdi* i lavori del terzo periodo, i segni distinti dal *bianco-verde* gli eventuali futuri ampiamenti, infine le linee *bleu* i binari ferroviari che saranno posati a lavori compiuti.

I lavori del primo periodo quelli segnati in *rosso* sono stati appaltati all'impresa Almagià e comprendono quasi essenzialmente la futura stazione marittima.

I lavori sono stati già iniziati e attualmente vi sono adibiti pochi operai e per giunta non molto atti alla mansione loro affidata, cosicchè il lavoro procede forzatamente lento. Ho domandato perchè non si impiega un numero maggiore di operai e mi è stato risposto che a Roma si negano i passaporti, procedimento molto strano veramente, che condanna ad un ritardo increscioso e non trascurabile la realizzazione di uno fra i più urgenti bisogni che interessano maggiormente lo sviluppo civile della nuova colonia.

L'impresa Almagià si è impegnata di consegnare il lotto appaltato non più tardi del 30 giugno 1913 e tale data è assolutamente improrogabile. Fino ad ora quest'impresa non ha smenite le sue buone tradizioni e il cantiere, ove saranno confezionati i blocchi e i cassoni galleggianti — che dovranno collocarsi sulle linee ove sorgerà il futuro molo principale, la stazione marittima e il *pennello* lungo circa 200 metri, destinato a difendere il porto dai venti di traversìe — stà sorgendo nei pressi di Porta Nuova e più precisamente nella località detta Babe-gedid e misurerà ben 50.000 m. q. di area.

I blocchi e i cassoni galleggianti — questi misureranno 12 metri di lunghezza e 6 di altezza ciascuno — saranno trasportati dal *Titano*, una *gru* gigantesca dalle braccia smisuratamente lunghe e poderose che dopo essersi impadronita di queste piccole case trasportabili, le collocherà, scorrendo dolcemente su appositi binari, nei punti tracciati, ove i cassoni saranno poi riempiti di *calce- struzzo* per renderli più solidi e resistenti.

I lavori del secondo periodo comprendono il completamento della *calata* che va dalla linea del forte spagnolo, in parte già eseguita con i lavori del primo periodo, spingendosi molto al largo, per una lunghezza totale di circa mille metri. In questo nuovo braccio sorgerà la Darsena riservata alle navi di grande tonnellaggio. Inoltre sarà costruito, sempre nel secondo periodo una grande banchina lunga 350 metri per 200 di larghezza e che sorgerà sulla linea della costruenda stazione marittima, attuale Dogana, e servirà all'approdo dei piroscafi passeggeri Siracusa-Tripoli e di altri piroscafi italiani elinimando così definitivamente il fastidioso inconveniente del trasbordo dei passeggeri che spesso costituisce una pericolosa manovra. In questo punto il fondale varia dai 6 ai 10 metri, fondo più che sufficiente per i nostri piroscafi.

Per i lavori del terzo periodo di attività è stabilito che sulla linea che intercorre fra il pontile dell'attuale dogana e il piazzale dello sparto e da qui oltre il forte Hamidiè sarà seguita una riempitura nel mare che avrà uno sviluppo di circa 2000 metri per 150.

Dalla parte estrema di questa riempitura o *calata* partirà un solido *pennello* spingentesi da *est* verso *nord* terminando quasi incontrò all'altro *pennello* costruito nel secondo periodo e che partirà dall'estrema punta a *nord* del molo stendentesi di conseguenza verso *est*. Fra questi due enormi tentacoli, proteggenti amorosamente l'interno del porto, ci sarà una luce di circa 300 metri, spazio questo riservato al passaggio dei piroscafi.

All'estremità di questi due *pennelli* sarà collocato un faro a colori per le eventuali segnalazioni marine.

Il grande faro invece, quello che indicherà la rotta alle navi smarrite, sorgerà oltre la linea del forte Hamidiè e più precisamente verso la zona che guarda Tagiura.

***

Da questi cenni si impara di quanta importanza siano i lavori progettati e di quanta utilità per gli interessi vitali del commercio della futura colonia d'Italia e perciò sarebbe bene che gli attuali preposti alla Direzione di questi lavori, parlo dell'ingegnere capo Cav. Lorenzo Tortarolo e ing. Ignazio Delitala del Genio Civile sezione lavori marini, infaticabilissimi nella loro missione, fossero efficacemente coadiuvati da elementi quanto loro attivi e valorosi chè da soli, non ostante la loro abnegazione e buona volontà non comuni non potranno mai riuscire a far fronte all'immensa mole di lavoro da sbrigare.

Anche da Roma intanto si facilitino le concessioni per i passaporti ai nostri eccellenti operai, che ogni nazione c'invidia, e solo dopo aver incoraggiata l'emigrazione del nostro migliore elemento manuale il porto di Tripoli potrà seriamente cominciare la sua toletta che, come è stato progettato, dovrà essere terminata entro un tempo non oltrepassante i due lustri.

Ma occore non perdere tempo. La somma preventivata per la sistemazione completa e definitiva del nostro porto ammonta a 40 milioni circa, spesa questa che se pure rispettabile, che non sarà giudicata eccessiva da chi ama vedere la nuova colonia assorgere all'importanza delle maggiori regioni civili.

***

Man, mano che i lavori intensificano sul suolo tripolino, nuove meraviglie vengono a conoscenza dei cultori ed amatori di cose archeologiche. Infatti nei lavori di sterro che si stanno eseguendo lungo il tracciato della futura ferrovia di Gargaresch e più precisamente al fortino *nord-ovest*, dove si collocherà il museo che viene dalla stazione marittima con l'altro diretto a Gargaresch, sono state ieri rinvenute ben tre magnifiche tombe romane a camera contenenti numerosi resti di corpi cremati.

Le ossa sono generalmente disposte entro cassettine di zinco che fanno l'ufficio di urne funerarie. Nelle tombe sono state trovate molte suppellettili funebri di modesto valore però, costituite da piatti, anfore, vasi, ecc. Sopra una delle anfore rinvenute c'è una iscrizione con un nome latino.

Il prof. Aurigemma dell'Ispettorato dei monumenti che s'è recato stamani sollecitamente sul luogo per dare le disposizioni atte a salvaguardare la preziosa scoperta, mi diceva che questa è l'unica che abbia un valore assolutamente indiscusso, poichè mai prima d'ora s'è rinvenuta una tomba romana con i resti mortali così perfettamente conservati come in queste tre tombe messe in luce ieri sul territorio tripolino.

Vincenzo Altieri

Il diario della guerra

Settembre.

Deliberato nel giorno 24 il richiamo alle armi della classe 1888, s'intima il 27 l'*ultimatum* alla Turchia ed il 29 si dichiara la guerra, che s'inizia con la distruzione di siluranti nemiche a Prevesa e l'intimazione del blocco sulla costa libica.

Ottobre

Sbarco di marinai il 4 a Tobruk, il 5 a Tripoli.

Sbarco delle prime truppe dell'esercito il 10 a Tobruk, e l'11 a Tripoli, il 18 a Derna, il 19 a Bengasi (di viva forza) il 21 a Homs.

Frequenti attacchi notturni a Bumeliana a cominciare dal 10; violenti, sanguinosi e brillantemente respinti quelli del 23 e del 26, notevoli pel tradimento degli arabi già sottomessi.

Novembre

Si richiama alle armi la classe 1888 e si emana (giorno 5) il decreto per la sovranità d'Italia sulla Tripolitania e la Cirenaica.

Si respingano frequentissimi attacchi, specialmente a Tripoli; si bombardano Zuara, Tagiura, Misurata e caserme della costa arabica.

Il 6 si riconquista la batteria Hamidiè e il 26 la intera linea Henni Fortino Messri, già spontaneamente abbandonate.

Dicembre

Si respingono frequenti attacchi nei giorni 1 ad Homs; 3, 5, 11, 15, 21, 23 e 25 a Bengasi; 22 a Tobruk 7; il 16 e il 26 a Derna.

Il 4 battaglia e occupazione di Ain Zara; il 13 occupazione di Tagiura; il 17 ricognizione su Zanzur, il 19 ricognizione e combattimento a Bir Tobras.

ANNO 1912

Gennaio

Combattimenti in massima di non grande entità; l'1, 14, 29 a Tobruk, il 5 ad Homs; il 12 a Bir el Turki; il 13, 18, 23, 29, 30, 31 a Bengasi il 17 a Derna, il 18 a Gargaresch, il 28 (più importante) ad Ain Zara.

Il 7 battaglia navale di Konfuda.

Il 19 si occupa stabilmente Gargaresch.

Il 17, 19, 24, 27 bombardamento di Zuara, Akaba, Moka e Giabbanah.

Il 21 si notifica il blocco della costa di Hodeida.

Il 15, 18, 25 incidenti del *Manouba*, del *Carthage*, del *Tavignan*.

Febbraio

1, 3, 14. — Bombardamenti costa araba.

24 — Affondamento navi turche in Beirut.

3, 5, 7, 17, 23. — Piccoli attacchi a Tobruk.

3, 22. Avvisaglie e il 10 violento attacco notturno a Derna.

5, 13, 17, 27. — Piccoli scontri a Bengasi.

1. Attacco notturno ad Homs e il 27 occupazione del Mergheb.

3, 5. — Avvisaglie a Gargaresc.

25. — Promulgazione della legge di sovranità sulla Libia.

Marzo

2 e 16. — Attacchi a Gargaresc.

10. — Attacco ad Ain Zara.

5, 6. — Violento attacco notturno al Mergheb.

7 — Ricognizione; 12, brillante combattimento a Bengasi; 31, scontro di savari con beduini.

3. — Violento attacco; 18 e 20, avvisaglie a Derna.

11. — Violento attacco: 29 e 31, avvisaglie a Tobruk

Nel mese i dirigibili bombardarono la zona tra Fondus ben Gascir e Zuara; si costituisce la banda del Garian; si riconosce la baia di Bomba.

Aprile

1. — Avvisaglie notturne ad Ain Zara. Tiri per disturbare i lavori del nuovo forte a Tobruk.

2. — Due torpediniere italiane catturano al largo delle coste siciliane, il piroscafo Elpis con contrabbando di guerra.

Il vapore inglese Woodock è condotto a Massaua per visita. Si rinnova il tentativo di disturbare i lavori a Tobruk.

3. — Incendio di una ridotta del Mergheb.

Si respingono beduini che tentano disturbare lavori su terreno fronteggiante l'oasi di Suani Osman a Bengasi.

Avvisaglie a Derna.

4. Mare agitato. Morte di due medici della Croce Rossa tedesca al campo turco.

5. Lancio di bombe da areoplani presso Bengasi.

6. Giunge notizia di combattimento avvenuto fra Gefara ed i Tarhuna.

7. Il blocco della costa araba sarà a datare dell'8 corrente esteso al nord di Loheia, a 15° 50 di latidudine a nord 42° 43° di longitudine E di Greenwich.

Giunge notizia a Tripoli dell'arrivo di una mehalla di 1000 armati dal Gadames diretti a Suani ben Aden.

La croce rossa inglese si è trasferita a Tagrenna.

La nave *Duca di Genova* cattura un piroscafo greco e lo conduce a Tobruk.

Muore un terzo medico tedesco al Garian.

L'ammiraglio Faravelli ammalato è sostituito nel comando in capo dall'ammiraglio Viale.

Nella notte attacco a Tobruk.

8. E' segnalato l'arrivo di rifornimenti al campo nemico di Bengasi.

9. Nuovo piccolo attacco a Tobruk. Avvisaglie a Derna. Dimostrazione navale con finto sbarco a Zuara.

10. Sbarco della divisione Garioni nella penisola di Said Capo Macabez.

11 Occupazione del forte Bu Camesh.

12 Avvisaglie ad Ain Zara e Gargaresc. Magnifico viaggio dei dirigibili a Sidi Said con rifornimento di benzina dalla Marco Polo avanti a Zuara.

Spostamenti nemici da Tobruk verso Bomba.

13. A Tripoli il ghibli atterra alberi, rovescia due osservatori di batteria e due hangars da areoplano.

Informatori del campo nemico di Bengasi dicono che un mese di Sid Ahmed Scerif el Senussi ha portato lettere ordinanti ai capi delle zauie di ritirarsi nei propri territori e mantenersi estranei alla guerra.

Il battaglione ascari al forte Bu Kemes attacca e disperde gruppi nemici.

14. — Cessa il ghibli

15. — Si estende la occupazione italiana intorno al forte Bu-Kamesa.

Attacco al fortino Lombardia a Derna, respinto principalmente dall'artiglieria.

16. — L'aviatore Palma va da Tripoli a Ras Macnasb in 2 ore

Una batteria da 149 batte l'oasi di Gariunes a Bengasi e disperde predoni nemici.

17. — Gli ambasciatori delle grandi Potenze a Costantinopoli chiedono al Ministro degli esteri le condizioni a cui la Turchia sarebbe disposta a cessare dalle ostilità.

Una compagnia di Tagiura, rinforzata da una compagnia di ascari e dalla banda del Garian, disperde 400 predoni del Tarhuna presso lo stagno di Tagiura.

18. — Si apre il nuovo Parlamento ottomano.

Cannoneggiamento dei forti all'entrata dei Dardanelli.

Notizie dallo Yemen accennano a vittorie dello sceik Ydriss.

Avvisaglie a Gargaresc e a Tobruk.

La Porta chiude i Dardanelli.

19 — Si tagliano vari cavi sottomarini delle isole turche dell'arcipelago.

Si respingono nemici a S. O. di Bu-Camese.

Una dimostrazione verso il forte est della penisola Macabez attrae sotto il tiro delle artiglierie gruppi arabi da Sidi Said.

20. — Continua l'interruzione dei cavi con le isole dell'Egeo.

21. — Una barca araba tenta avvicinarsi alla punta di Macabez, ma è respinta.

Tentativo arabo contro un fortino presso il Castellaccio di Bengasi e contro il nuovo forte di Tobruk.

Avvisaglie al fortino Forwa da sud sud-est.

22. — La divisione Presbitero occupa l'isola Stampalia.

La Russia protesta contro la chiusura dei Dardanelli.

Dimostrazioni a sud est del fortino Forwa

Ricognizione di cavalleria a Fonduk el Tokar.

23. — Vigorosi attacchi a Forwa. Un dispaccio dal Cairo annunzia la morte di Enver bey a Mariut (Manodite).

La Porta risponde ai passo delle potenze.

Esplorazioni a sud-est di Derna e tiri contro salmerie.

24. — Mare agitato a Bengasi.

25. — Giunge a Suani Ben Aden qualche centinaio di Orfella.

26. — Discorso Sazonof alla Duma.

27. — Si fa prigioniera la guarnigione di Stampalia

28. — Si annunzia l'espulsione di notabilità italiane da Costantinopoli.

29. — Piccolo scontro a Bengasi.

30. — Discorso Berchtold alla Delegazione ungherese. I dirigibili ad Azizianh. Avvisaglie a Derna.

Maggio

1. La Porta cede alle pressioni delle Potenze per la riapertura dei Dardanelli.

2. — Presa di Lebda. Contrattacco nemico nella notte.

3. — Una colonna volante di due battaglioni attacca 2000 nemici trincerati a S. di Forwa,

Una compagnia bersaglieri attacca gruppi nemici nell'oasi di Sliten.

4. — Sbarco del distaccamento Ameglio nella baja di Kalitheas a S. di Rodi.

5. — Occupazione di Rodi.

Nota. — Chi desidera il diario particolareggiato dei primi mesi della guerra può chiedere all'amministrazione i numeri: 274-93 315-331-335-340-353 355 del 1911 ed i numeri 1028-30-5-84-93 dell'anno in corso.

ATTI DEL GOVERNO

La *Gazzetta Ufficiale* del 7 contiene:

Nomine negli Ordini dei SS. Maurizio e Lazzaro della Corona d'Italia.

R. D. col quale viene approvato l'annesso regolamento per gli acquisti in economia da parte dell'amministrazione delle carceri e dei riformatori.

Disposizioni nel personale dipendente dal Min. delle Finanze.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Alta Italia.

Torino, 8, ore 0,20. Al teatro Carignano, affollatissimo, Francesco Pastonchi, invitato dall'Associazione Universitaria, commemorò Pascoli, rievocandone la figura in relazione specialmente all'ora presente.

Il Pastonchi, sempre applaudito, declamò anche alcune poesie del Pascoli, mettendone in evidenza la dolcezza virgiliana e la melanconia leopardiana.

Assistevano le LL. AA. il Duca Tomaso e la Principessa Letizia.

Verona, 7: La scorsa notte, nella villa della marchesa Di Rudinì Carlotti, un giovane domestico di nazionalità tedesca, tal Schasching, si alzava, dormendo dal dal letto e, salito sul davanzale di una finestra al terzo piano, si precipitava nel vuoto. Fu raccolto morente.

Italia Centrale.

Perugia, 7. — E' morto qui, mentre tornava dal Congresso contro la tubercolosi, il colonnello medico dell'esercito austriaco, dott. Augusto Ficul, in seguito ad una peritonite.

D'accordo con la famiglia la salma venne cremata qui.

Lucca. 7: Numerosi ammiratori del compianto Giovanni Pascoli si recarono stamane, guidati dal prof. Montanti, a Barga, dove furono ricevuti dalle Autorità e dalle Associazioni. Si formò un corteo che si recò al cimitero, dove è stata coperta di fiori la lapide collocata sulla tomba provvisoria del Poeta.

Orvinio, 7. — Ebbe qui luogo ieri l'adunanza di tutti i Sindaci del Mandamento per la elezione del rappresentante mandamentale nel Consiglio dell'Istituto Sabino, per gli studi in Roma, residente nel noto palazzo Sabino in via delle Muratte. Riuscì eletto all'unanimità l'on. Giovanni Amici, nostro deputato, il quale si affrettava a ringraziare il nostro Sindaco e quelli degli altri Comuni per la nuova dimostrazione di fiducia. Giunge notizia che a Magliano Sabino è stato eletto l'avv. Paoletti, a Fara Sabina l'avv. Supi, a Nocoasini-Calda l'ing. Rosatelli.

Il nuovo Consiglio si adunerà a giugno.

Firenze, 7: — L'Autorità giudiziaria ha spiccato mandato di arresto contro tal Savi, già impiegato della Banca Commerciale ed ora fuggito all'estero, credesi a Corfù, in seguito a parecchi falsi in cambiali commessi a danno della Banca stessa.

Italia Meridionale

ELEZIONI POLITICHE

Collegio di Giulianova

Giulianova, 6 — E' giunto tra noi il comm. De Vito, accolto con calda simpatia da questa popolazione che gli ha fatto una dimostrazione entusiastica.

Ricevuto alla stazione da tutti i Sindaci dei Comuni del collegio, e da tutte le più cospicue personalità il comm. De Vito è uscito dalla stazione vivamente acclamato. Si è subito fermato un lungo corteo di vetture che si avvia alla città alta, sempre fra gli applausi. All'arrivo in città il comm. De Vito seguito dalla folla plaudente si è recato alla villa del barone Ciafardoni di cui è ospite.

Alle insistenti acclamazioni il comm. De Vito, affacciatosi al balcone ringraziò per la manifestosa accoglienza, rievocando le memorie della sua origine dei vincoli cordiali ed affettuosi che lo uniscono a questa terra.

Ricevette i rappresentanti tutti dei Comuni del collegio e tutti quelli che hanno voluto conoscere da vicino il loro candidato, producendo in tutti la più simpatica impressione.

Poco dopo convenivano ad un banchetto nella villa i rappresentanti dei Comuni e i membri dei Comitati locali.

Alla fine del banchetto furono inviati con gentile pensiero telegrammi alla madre e alla signora del comm. De Vito, il quale si è poscia nelle conversazioni dimostrato pienamente al corrente dei bisogni essenziali del Collegio.

L'attuale lotta non è di partito, ma di persone, ossia per dir meglio, di gruppi locali: epperò tutti gli elementi del Collegio che pensano ad avere in Parlamento un rappresentante che risponda alle vere esigenze del Collegio sono faverevoli all'on. De Vito che domani visiterà le varie sezioni.

Provincia Romana

Castel Gandolfo. 7: — Ieri sera il vaccaro Ignazio Calderini, di a. 27, indispettito perchè la sua fidanzata, tale Giovannina Mariotti, di a. 17, gli aveva dichiarato di voler rompere con lui ogni relazione, la aspettava nella via e la schiaffeggiava. La giovanetta, rincasando, raccontò al padre, Carlo Mariotti, l'affronto subito. Costui insieme a due cognati, andò subito in cerca del Calderini. Lo trovò e ne venne una feroce colluttazione, nella quale il Calderini riportò tre ferite di coltello. Il Mariotti e i due cognati si diedero alla latitanza. Il Calderini fu trasportato in gravi condizioni all'ospedale.

Tivoli, 7: — Ieri a Vicovaro la popolazione fece una dimostrazione ostile ai carabinieri commettendo gravi disordini. Furono arrestate 11 persone tra cui sette donne. Ora la calma è ristabilita. Gli arrestati vennero tradotti alle nostre carceri.

Anzio, 7: — Stamane il vapore *Candido De Angekis*, mentre carico di pozzolana, usciva dal porto, incagliava in un banco di sabbia poco discosto da una boa indicatrice del canale. Fu necessario un lavoro di sei ore per disincagliare il vapore, che proseguì il viaggio.

Albano, 7.— (Piero). Il pres. di questa sezione impiegati comunali ci fa sapere che il concorso al posto di segretario comunale a Marino continua ad essere boicottato.

(Anche questo sistema di boicottature pei concorsi comunali ci pare assumere un carattere che merita tutta l'attenzione del Governo. O le condizioni dei concorsi sono conformi alla legge e non alle pretese delle Sezioni Collegiali e allora si deve poter provvedere d'ufficio; o sono in violazione della legge e allora i concorsi non debbono essere approvati dall'Autorità tutoria (*N. d. D.*)

E' uscito il programma delle feste annuali per il Patrono dela città (12 corr.) con tombola di 1000 lire e, altra tombola di lire 1000 è indetta per domenica 19.

Si fanno i preparativi per dare maggor solennità alla tradizionale festa (27 corr.) del Divino Amore, col solito concorso a premi, gran concerto etc.

Servizio radiotelegrafico.

Il Ministero delle Poste e dei Telegrafi comunica:

Sono accettati radiotelegrammi da tutti gli uffici telegrafici del Regno per i seguenti piroscafi, che, saranno in comunicazione oggi, 8, con le sotto-indicate stazioni:

Re Vittorio, Manuel Calvo, Luisiana, Prinz Heinrich e Oranje, con Capo Mele, Palmaria e Isola Chiesa — *Buenos Aires* e *Garibaldi*, con Capo Mele *Duca d'Aosta* e *S. Giorgio* con Ponza, Isola Chiesa, S. Giuliano di Trapani e Forte Spuria. — *S. Anna e Martha Wasghington*, con Capo Sperone — *Prinz Heinrich*, con S. Giuliano di Trapani, Forte Spuria e Taranto — *Vondel*, con Forte Spuria e Taranto — *Gloucestershire*, con Taranto, Forte Spuria e S. Giuliano di Trapani.

TEATRI ed ARTE

Concerto Ferruccio Busoni alle «Quattro Fontane»

Il celebre pianista, uno dei più grandi, se non il più grande dei pianisti viventi, tornò ieri sera a Roma, per la gioia di coloro — e sono legioni — che dall'arte sua elettissima sono ammiratori ferventi.

Per l'avvenimento, la simpatica sala del teatro *Alle Quattro Fontane* aveva accolto un uditorio *d'élite*, tra cui molte signore in eleganti *toilettes*.

Ferruccio Busoni apparve ancora una volta artista prodigioso: tecnico magnifico per cui non esistono difficoltà di sorta, e interprete di singolare efficacia.

Ogni numero del programma — che aduna i nomi di Bach, Beethoven, Chopin, Liszt e Brahms — meriterebbe uno studio particolare, tanto ogni singolo brano si rivelò all'uditorio come opera di compiuta bellezza.

Diremo solamente che il pubblico rimase soggiogato dal magistero di quest'arte vittoriosa, e a Ferruccio Busoni decretò un nuovo, clamoroso trionfo.

Entusiasticamente acclamato durante tutta la serata, il grande artista fu fatto segno alla fine del concerto ad una caldissima ovazione: degna ricompensa a chi aveva saputo, per circa due ore, sospingere le anime degli ascoltatori verso una visione inconsueta, innalzandole ai puri regni dell'arte sovrana.

SCIOPERI ALL'ESTERO

La polizia americana ed i giornalai

(S) **Chicago**, 7.— A causa dello sciopero dei giornalai la distribuzione e la vendita dei giornali sono avvenute sotto la protezione della polizia. I *camions* erano scortati da gendarmi ed i venditori agli angoli delle vie erano protetti dalle guardie.

Sciopero marinaro in Inghilterra?

(S) **Londra**, 7 — I marinai, i fuochisti ed i cuochi dei piroscafi della *Peninsular and oriental Company*, non sono soddisfatti della risposta data dalla Compagnia alle loro richieste. Il Sindacato ha ordinato a tutto il personale impiegato sulle navi a Tilbury di cessare il lavoro.

I marinai cercano di ottenere l'appoggio della Federazione degli operai dei trasporti.

Drammi di terra e di mare

I danni delle inondazioni nella Luisiana.

(S) **New York**, 7. — Secondo i giornali le inondazioni nella Luisiana fanno numerose vittime umane. Una trentina di persone sarebbero annegate in seguito alla rottura di una diga del Mississipi. Un'altra diga si è rotta sulla riva della Atchafalaya e la città di Melville è minacciata.

Non si conosce ancora il numero esatto dei morti ma sembra certo che molte siano le persone perite.

Veterani vittime d'un deviamento ferroviario

(S) **Nuova Orleans**, 7. — Un treno speciale che conduceva i veterani del Texas a una riunione di veterani che si teneva a Mâcon in Georgia ha deviato presso Hattiesburg.

Dieci viaggiatori sono rimasti uccisi e 26 feriti di cui parecchi tanto gravemente che difficilmente sopravviveranno.

Le tragedie dell'aviazione.

(S) **Johannistal**, 7. — L'aviatore Pachmeyer è caduto rimanendo mortalmente ferito.

SPORTS

Alla serra di Celano. — Alla serra di Celano, con l'escursione indetta dalla Sezione di Roma del Club Alpino Italiano, salirono Domenica diciannove alpinisti tra cui la signora Schneider.

La salita fu effettuata con due gruppi che partirono insieme da Celano alle 6.45 e proseguirono uniti fino al Fontanile dei Curti; poi l'uno per la sella omonima giunse in vetta alle 10.15, l'altro per il Canale della Parete Nord dopo una emozionante arrampicata di roccie alle 11 raggiungeva i compagni.

Poche nebbie velavano le ultime vette del Gran Sasso; ma tutto l'orizzonte dell'Appennino Abruzzese dal Vettore alla Maiella, dal Camicia al Marsicano e al Pizzo d'Eta si distendeva ancora imponente nel suo manto invernale.

Al ritorno alcuni gitanti poterono per le Gole di Celano ammirare un altro dei sublimi e orridi aspetti delle nostre montagne.

Tiro a Volo «Lazio» — Risultato dei Tiri che ebbero luogo Domenica allo Staud della Società Lazio Via Casilina 185:

Tiro n°. 52 — 1 Piccione a m. 26 — 1° e 2° Premio divisi tra i sigg: Boni ing. A, De Santis G. e Villeggia F. con 6 su 6.

Tiro n° 53 — 1 Piccione (Handicap) 25 Tiratori — 1°, 2°, 3°, 4° e 5° Premio divisi tra i sigg: Becattini cav. Cesare, Clucker Rinaldo, Dalla Casapiccola Gisleno, Pandolfini avv. Antonino, Pediconi Ignazio e Villeggia Francesco con 7 su 7.

Tiro n° 54 — 1 Piccione a m. 26 — 1° e 2° Premio divisi tra i sigg: Ferri M. e Pediconi L. con 7 su 7.

Club Alpino. — Sabato-Domenica 11-12 Maggio 1912. escursione sociale a Monte Genzana (m. 2176).

Sabato 11: Partenza da Roma in ferrovia, ore 7.45 – Arrivo stazione Anversa, ore 13.43 – Arrivo Scanno (Km. 22) a piedi per le gole del Sagittario (automobile facoltativo) – Visita al lago e della città – Cena – Pernottamento.

Domenica 12: Partenza da Scanno a piedi, ore 6 – Arrivo alla vetta Monte Genzana, ore 11 – Colazione al sacco.

Partenza dalla vetta ore 13 – Arrivo Villalago, ore 16 – Partenza da Villalago ore 17 – Arrivo staziond Anversa 18.30 – Partenza in ferrovia 19 – Ritorno a Roma, ore 0.5.

Preventivo L. 20,00 (automobile L. 3 a persona) Inscrizione obbligatoria sino a venerdì 10 alle 12.

Direttore L. Silenzi.

LE CORSE AI PARIOLI

Iscrizioni e *forfeits* del giorno 7 maggio 1912 - ore 15

Primo giorno – Domenica 12 Maggio

Premio Acquedotto (*hunters* G.R. – L. 1500 – m. 2200

Sardanapalo, Magadino, Ticino, Niagara, Verrocchietta, Tramat.

Premio Tivoli (siepi, *hunters*, G. R. – L. 2000 m. 3000).

Sfax, Hérbalist, Doidicete, Le Bois Sacré, Calumel, Merriwa, Rifredi, Panne d'Auto, Dynamo III.

Premio Monte Cave (siepi L. 2500 – m. 2700)

Riposto, Vieille Basquaise, Lady Hélene, Fagna, Alpino, Pizzardone. Weather Eye, Neptune

Premio Società degli Steeple Chases (*steeple-chase* L. 2000 – m. 3000).

Riposto, Vieille Basquaise, Sambar, Ribble Grey Alpino, Ayrbel, Weather Eye.

Premio Municipio di Roma (*steeple-chase* hand. disc' L. 5000 – m. 3500.)

Rimangono inscritti: Alpino (82), Sambar (72), Rugby (70), Pizzardone (62), Pampalù (61), Musodoro (60), Antonina (60).

LE CORSE AL GALOPPO A MILANO.

(Servizio speciale del «Popolo Romano»).

Milano, 7 (ore 18.45): Con un tempo bellissimo e grande concorso di pubblico si svolse oggi nell'ippodromo di San Siro la quarta giornata delle corse al galoppo. Ecco i risultati:

1ª Corsa — Premio Taino - L. 2500 m. 3500 - Arrivano: 1° Sylviaque di Huber; 2° Boulangère di Ceriana; 3° Ayrbel di Simonetta.

2ª Corsa — Premio Majera - L. 1500 - m. 1000. Arrivano: 1° Nobleite di Corbella; 2° Olmatello di Massei; 3° Geldi di Simonetta.

3ª Corsa — Premio Olona - L. 5000 - m. 2300 - Arrivano: 1° Misraim di Da Zara; 2° Alcimedonte di Razza di Besnate; 3° Wagram di Chantre.

4ª Corsa — Premio Bersaglio - L. 5000 - m. 1000 - Arrivano: 1° Perril di Da Zara; 2° Il Reno di Dall'acqua 3° Faltona di Corsini.

5ª Corsa — Premio Paraliago - L. 2000 m. 1500 - Arrivano: 1° Montecristo di Modigliani; 2° Canegiate di Sir Rholand; 3° Arca di Razza di Besnate.

6ª Corsa — Premio Vavrina - L. 3000 - m. 90 - Arrivano 1° Kurvenaldo di Dall'Acqua; 2° Guli di Sir Rholand; 3° Le Chève di Razza Casilina.

7ª Corsa — Premio Caste novate - L. 2500 - m. 2600 - Arrivano: 1° Ghadamès di Turner; 2° Carpauvo di di Ferri; 3° Riposto di Marignoli.

Per il Pubblico.

CALENDARIO.

MERCOLEDI', 8 Maggio 1912 — S. Vittorio

Leva il sole alle 4,59 — Tramonta alle 7,14.

Leva la luna alle 1.09 — Tramonta alle 9.7.

L'Ave Maria suona alle ore 7 1/2.

BOLLETTINO METEORICO

Osservazioni del 7 maggio 1912 - Ore 16

In Europa

CITTA'	Temp.	Cielo	CITTA'	Temp.	Cielo
Pietrob.	2 2	coperto	Nizza	12.5	coperto
Ambur.	10 1	nebbioso	Zurigo	12 7	3/4 cop.
Vienna	14.8	3/4 cop.	Costan.	—	—
Madrid	16.9	1/2 cop.	Malta	17.3	1/2 cop.
Parigi	13.4	coperto	Atene	16.5	coperto

In Italia

CITTA'	Temp. centig.	CIELO	MARE	Temperat. nelle 24 ore mass.	Temperat. nelle 24 ore min.
Genova	14.1	c1/2 op.	calmo	18.3	13.2
Torino	14.0	sereno	—	16.6	10.3
Milano	12.8	1/2 cop	—	23.2	16.4
Venezia	15.0	nebbioso	calmo	18.2	13.9
Bologna	16.4	sereno	—	19.4	14.6
Ravenna	—	—	—	—	—
Ancona	15.2	sereno	calmo	20.0	12.5
Firenze	12.6	coperto	—	23.3	10.0
Roma	13.8	sereno	—	20.3	12.9
Bari	14.2	3/4 cop.	calmo	17.9	12.2
Napoli	13.9	3/4 cop.	calmo	18.8	13.3
Caggiano	—	—	—	—	—
Tirolo	8.5	3/4 cop.	—	14.0	5.8
Palermo	17.2	1/4 cop.	calmo	20.2	.8
Messina	15.7	sereno	calmo	20.2	12.6
Cagliari	11.8	1/2 cop.	calmo	23.0	9.0

Probabilità: venti deboli vari, cielo prevalentemente sereno.

A Roma

Il Barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 60,60 — Barometro a mezzodì 766,7 — Termom. centigr. massima 22,5 minima 12,4 — Umidità relativa 53, assoluta 10,47 — Vento a mezzodì S W — Stato del cielo 1/2 nuvolo

Scambio di vocale

Sono col l'A città di Lombardia

Con l'E son di Torino sulla via

Spiegazione del giuoco precedente

Sano - Sino - Seno - Sono

STATO CIVILE

MATRIMONI DEL 30 APRILE 1912.

Di Mario-Salvatori Francesco, cameriere con Pasquali Antonia

Finocchiaro-Aprile Andrea, professore R. Università, con Lucia ni Amalia.

Trovarelli Alfredo, materassaio, con Macioce Maria.

Pistelli Giuseppe, impiegato ferrovie, con Casciani Clara.

MATRIMONI DEL 1 MAGGIO 1912

Uccioni Vittorio, cameriere, con Bernardi Maddalena.

Mignoni Enrico, ferroviere, con Pernice Bettina.

Balzani Augusto, vetturino, con Bonfiglioli Velia.

Desantis Antonio vinajo, con Ranco Cesira.

Fedeli Guido, impiegato, con Galli Sofia.

MATRIMONI DEL 2 MAGGIO

Muratori Arturo, impiegato ferrovie, con Pinelli Velia.

Ruffino Arnaldo, ferroviere, con Massimi Polissena.

Maurizi Ubaldo esercente, con Bagnoli Maria.

Santonico Achille, vignarolo, con Francescangeli Costanza.

Giusti Romolo muratore, con Meschini Teresa.

Gatticchi Aldo, inserviente, con Crespi Margherita.

Vatelli Otello, muratore, con Mariani Regina.

Benetti Alfredo, barbiere, con Giordani Maria.

Albert Giovanni, artista, con Grassi Enrichetta.

Contini Umberto, impiegato, prefettura, con Pozzi Velmia.

Calzoletti Luigi tramviere, con Cadini Adele.

Vignola Guglielmo impiegato, con Aliretti Ada.

Seifoni Gaspare, impiegato comunale, con Fabi Rosa.

Ricciarini Giuseppe, bracciante, con Rota Sebastiana.

Tomassini Mariano, litografo, con Guerel Giulia.

Scarfini Francesco, commesso postale, con Notarianni Anita

Conti Serafino, calzolaio, con Mantovani Ermelinda.

Juvarra Giulio, pubblicista, con Maisti Annita.

Sforza Filiberto, operaio, con Caracciri Ida.

Bonavolentà Giuseppe, maestro, di musica, con Chiuzzi Tosa

Luciani Stefano, possidente, con Arena Laura.

Ferranti Giuseppe, falegname, con Conti Adele.

Barini Giuseppe impiegato, con Biscontini Elda.

Costantini Giuseppe, marmista, con Bartolini Rosa.

Croce Paolino, ragioniere, con Mancini Beatrice.

Schanzer Roberto, ingegnere, con Mozzati Fede.

Migliaresi Ottavio, impiegato ferrovie, con Arbusti Amalia.

Pignotti Adalgiso, falegname, con Fontana Emma.

Bruschi Pietro, pontarolo, con Palmieri Lucia.

Lapelli Antonio, possidente, con Ducci Maria.

Cartocci Luigi, meccanico, con Bartozzi Velia.

Ziveri Odoardo, contadino, con Piemanti Michelina.

MATRIMONI del 4 Maggio.

Druda Giuseppe guardiano - Giuliani Emilia

Mancinotti Lorenzo fruttivendo - Savioli Caterina

Germani Renato macellaio - Portieri Agnese

Costantini Augusto giardiniere - Brescini Agnese.

Miscione Nicola commesso - Petraccini Natalina

Bosco Giulio impiegato - Pineschi Annita

Fabriani Giuseppe carrettiere - Luzi Assunta

Giannini Romeo impiegato - Pietro Sofia

Farina Vincenzo chauffeur - Vernale Antonia

Marini Francesco falegname - Di Stefano Olga

Morti

Nati e morti denunziati i giorni 4 e 5 Maggio 1912.

Nati 59 compreso un nato-morto

Morti 54 dei quali 14 sotto i 7 anni.

Bertolotti Elvira fu Tommaso Alatri 35 sigaraja con

Morini Elena di Filippo Roma 12 nub

Grasselli Colomba fu Antonio Ferentillo 87 sediara ved Celestini

Fortunati Virginia fu Fiore Roma 54 ved Pasquantonio

Romanelli Maria di Gustavo Firenze 32 religiosa nub

Salvati Angela fu Pietro Zagarolo 71 con Panzironi

Gigli Gaspare de Paolo Roma 39 impiegato con Gigli

Ponzini Lola di Giovanni Milano 20 con Cardinali

Mariani Domenica fu Sante S. Lorenzo 56 con Bombelli

Kemperdick Giulia fu Antonio Erckath 73 ved Lingmann

Mastrella Luigi fu Giovanni Velletri 60 calzolaio cel.

Rossi Armida di Nazzareno Roma 18 con Comandini

Di Segni Pacifico fu Elia Roma 47 industriante con

Scarafoni Giovanni fu Pacifico Fiano 51 bovaro cel

Jacobini Pietro di Giuseppe Leonessa 26 orzarolo con.

Pronti Celestino fu Carlo Roma 66 commesso ved

Conti Pio fu Giuseppe Roma 59 falegname ved

Ciociani Costantino fu Francesco Castel S. Maria 57 giardiniere con.

Guerrini Giorgio fu Rocco Merola 14 cel.

Riccitelli Splendora fu Luigi Macerata 66 ved Brasini

Zepponi Cesira fu Crispino Appignano 50 con Boninsegni

Galletti Maria fu Giovanni Livorno 81 ved Ascani

Giacobetti Maria fu Luigi Roma 39 ved Ascenzi

Del Fiume Maddalena fu Sante Roma 76 ved Bragini

Bellisini Adelaide fu Pietro Roma 79 ved Caprari

Rastrelli Antonio fu Luigi Ancona 65 pensionato con

Ubaldi Sabatino fu Feliciano Avigliano 86 con

Trolili Adelaide fu Frascati 19 possidente nub

Belfiori Giulio fu Ignazio Visso 51 tinozzajo con

Ferretti Vitaliano di Domenico Grottaferrata 21 vignarolo cel

Broggi Carlo fu Pellegrino Piancastagnajo 65 facchino

Bartolini Gioconda fu Carlo S. Casciano dei Bagno 73 ved Lombardi

Biciocchi Augusto fu Luigi Roma 60 carrozziere ved

Fischoni Ovidio fu Primo Roma cel

Caligioni Adolfo fu Vincenzo Caserta 71 cocchiere con

Durante Lidia fu Cesare Castel Gandolfo 17 modista nub

Poli Gino fu Giuseppe 33 chimico cel

Vita Pio fu Giuseppe Velletri 46 pontarolo con

Petrucci Pietro fu Angelo Cascia 80 cacciatore con

Monticelli Ernesta fu Pubblio Roma 24 con

ASTE, APPALTI E CONCORSI.

Roma – Ospedali riuniti – 15 maggio – affitto tenute Castel di Guido Arrone e Muratella – L. 60.750 e L. 46.310.

Frascati – R. Prefettura – 14 maggio – Vendita immobili siti nei comuni di Colonna e Monteporzio Catone.

Palermo – 22° Reggimento artiglieria – Fornitura di finimenti per cavalli in nove lotti.

Velletri – R. Tribunale – 14 maggio – Vendita di una vigna e canneto sita in Velletri.

Ministero Guerra – 14 maggio – Concorso a cinque posti di capotecnico di artiglieria e genio di 4ª classe.

Ministero Istruzione – 15 maggio – Concorso al posto di direttore dell'ufficio per i monumenti di Roma – Idem ai posti di ispettore per la galleria d'arte moderna in Roma e per gli scavi del Palatino e Foro Romano.

— Idem a 4 posti di segretario di 5 classe nel ruolo organico del personale dei monumenti musei ecc.

— Idem per dodici posti di 4ª classe nell'amministrazione provinciale.

— Idem per 32 posti di ispettore scolastico e 7 d'ispettrici scolastiche.

— Idem per 36 posti di segretario di 4 classe.

Roma – R. Tribunale – 15 maggio – Vendita di due terreni siti in Grotta ferrata e una casa sita in Marino.

— Vendita di un terreno vignato in contrada Santa Croce

Ministero Tesoro – 15 maggio – Concorso al posto di perito tecnico presso l'officina governativa di carte-valori.

Ministero Lavori Pubblici – 15 maggio – Concorso a 36 posti di aiutante di 3ª classe nel regio corpo del genio civile.

— Concorso per Capo tecnico e per la Direzione della ... per montatori elettrici in Bibbiena.

PARLAMENTO NAZIONALE

Senato del Regno.

Seduta del 16 Maggio — *Pres.* **Manfredi** — ore 15.

Nuovi senatori

E' introdotto nell'aula dai Ministri senatori Leonardi Cattolica e Spingardi, il nuovo senatore ammiraglio **Luigi Faravelli** il quale presta giuramento.

Presentazione di progetti di legge

Tedesco (*Tesoro*) e **Credaro** (*Istruzione*) presentano al Senato alcuni progetti di legge già approvati dall'altro ramo del Parlamento.

Cavalli propone che i progetti di legge presentati siano esaminati domani dagli uffici.

Presidente osserva che la proposta è contraria al regolamento.

In memoria di Giovanni Pascoli

Finali commemora brevemente con nobili parole Giovanni Pascoli e propone che il Senato volga un reverente pensiero alla sua memoria. Propone inoltre che il Senato acquisti e ponga nella sua biblioteca tutte le opere di lui. (*Approvazioni vivissime*).

Presidente, si associa alle parole del sen. Finali, le cui proposte sono approvate. (*Bene*).

Credaro (*Istruzione*), in nome del Governo, si unisce alla commemorazione del poeta, dello scrittore altissimo che fu cittadino e patriota fra i migliori e mirò con l'opera sua alla grandezza della patria. (*Bene*).

Sorteggio degli Uffici

Si procede al sorteggio degli uffici.

Bilancio della Marina

Nessuno domandando la parola sulla discussione generale, si passa alla lettura dei capitoli che sono tutti approvati insieme con gli articoli della legge.

Finali, (*Pres. della Commissione di Finanza*), propone a nome della Commissione di finanza che il Senato mandi un saluto ai nostri marinai, ufficiali e soldati che danno ogni giorno nuove prove di valore per la grandezza della Patria (*Applausi generali del Senato*).

Presdiente, interprete del Senato, accoglie plaudendo la proposta del senatore Finali.

Leonardi-Cattolica, (*Marina*) si affretterà di comunicare all'armata il saluto del Senato, che è senza dubbio il premio più ambito per l'opera che essa entusiasticamente da sette mesi consacra all'Italia. (*Applausi*).

Il bilancio sarà votato a scrutinio segreto

Aggregazione del Comune di Campione al mandamento di Como

Senza discussione è approvato il disegno di legge per l'unione del Comune di Campione al mandamento di Como.

Ordinamento del notariato e degli archivi notarili

Filomusi-Guelfi fa alcune osservazioni per combattere la relazione dell'Ufficio centrlale in quella parte che si riferisce alla figura giuridica del notaio, e per richiamare l'attenzione del Senato sulle disposizioni della nuova legge notarile, rispetto al codice civile.

Esamina lungamente la legge notarile rispetto alle formalità che essa prescrive, formalità che non devono essere applicabili quando esse diminuiscano o accrescano le capacità o le incapacità stabilite dal codice civile. Cita il fatto dell'interprete che non è ammissibile nella compilazione di un atto se non alle condizioni che il codice prescrive.

Lagasi, osserva subito che nel distretto notarile di Roma ci sono dei notai che in un bimestre guadagnano molte migliaia di lire; altri che nello stesso tempo guadagnano sessanta lire, e per vivere costoro sono costretti a vendere vino o commestibili per interposte persone.

Egli parla come vecchio notaio vicino a chiudere la sua carriera.

Il progetto sottoposto all'esame ed all'approvazione del Senato, si propone di sollevare moralmente ed economicamente il prestigio ed il decoro della classe notarile. Ma dimostrerà alla discussione degli articoli come forse il fine non sarà raggiunto perchè i notai vengono sottoposti ad una vigilanza vessatoria e ad una procedura eccezionale, dispendiosa, degradante.

Vessatoria la disciplina, perchè gli ispettori devono essere pagati dai notai anche se non rogano atti; degradante la procedura perchè il notaio non viene deferito, come i magistrati, gli avvocati e i procuratori al giudizio dei suoi colleghi, ma bensì al tribunale come un malfattore comune con conseguenti citazioni, requisitorie del pubblico ministero e giudizi che non possono non togliere ad esso ogni stima delle popolazioni.

Non così si solleverà la condizione morale dei notai.

Altri provvedimenti sono necessari. Prima di tutto bisogna liberare i notai da tutti coloro che mietono nel loro campo, impedire cioè ai cancellieri dei tribunali, ai segretari dei comuni e delle provincie di compilare atti che debbono essere soltanto notarili.

Altro mezzo utile alla elevazione dei notai sarà la riduzione delle sedi, anzi la istituzione, per legge, della giurisdizione distrettuale con sede del capoluogo del mandamento, moderata dall'associazione obbligatoria e dalla cooperazione dei notai in limiti determinati.

L'associazione obbligatoria dovrebbe imporre ad ogni notaio di versare nella cassa del distretto una parte degli onorari riscossi per l'originale degli atti.

Da questo provvedimento oltre i notai, trarrebbero vantaggio le finanze dello Stato.

Conchiude rilevando fra le ottime disposizioni del progetto le mende gravi, secondo l'oratore, che aprono ad esempio, la via alla ingiustizia nell'assegnazione delle sedi e si riserva di presentare modificazioni e proposte alla lettura degli articoli, mosso soltanto da un desiderio di bene per i contraenti e per i notai.

I privati che non avranno una grande fede nel notaio, ricorreranno sempre all'avvocato principe per la stipulazione di contratti che pagati largamente all'avvocato saranno legalizzati dal notajo con la minima spesa che il progetto in discussione stabilisce; ma questo non sarà nè giusto nè equo e l'oratore spera, che Ministero e Senato accetteranno anche per questo punto le modificazione che egli proporrà.

Da trent'anni la classe dei notai aspetta e soffre: porti questo progetto ad essi la giustizia che non deve più tardare.

La seduta è tolta alle 17.20.

Camera dei Deputati.

Sed. 7 maggio 1912 - Presidenza **Marcora** - ore 14.10

Cooperative e lavori dello Stato.

Bergamasco (*Marina*) all'on. Salvia, il quale chiede perchè non furono concessi ad una cooperativa napoletana alcuni lavori, accordati dall'autorità marittime a Ditte private, spiega che si tratta di una cooperativa fra pittori, la quale non avendo un sufficiente numero di operai non era in grado di soddisfare alle esigenze di alcuni lavori di urgenza, i quali furono perciò soltanto affidati a privati appaltatori, mentre di solito la locale Autorità marittima si vale appunto della suddetta cooperativa.

Salvia è mediocremente soddisfatto ed afferma che la cooperativa in questione aveva offerto di fare i suddetti lavori a condizione più vantaggiose di quelle fatte dai privati.

Pel Consiglio superiore di Belle Arti.

Vicini (*Istruzione*) all'on. Materi il quale crede essere stata violata la legge nelle recenti elezioni per il consiglio superiore delle Belle Arti, spiega:

1 che il Ministero non ha mancato di render pubblico nel Bollettino ufficiale l'esito della votazione per la costituzione nella terza sezione del Consiglio superiore di Belle Arti.

2 che la votazione della sezione di Urbino non fu dichiarata nulla, furono dichiarate nulle le schede per le quali non erano state osservate le forme prescritte per garantire la sincerità del voto.

3 che non furono nominati supplenti i due candidati, che avevano riportato il maggior numero di voti, dopo gli eletti, perchè il Ministero non aveva alcun obbligo di scegliere fra i non eletti i proprii rappresentanti.

Finalmente fu mandato a Napoli un ispettore centrale per vigilare sulla votazione, perchè a Napoli il numero dei votanti è uguale a quello di tutte le altri sedi riunite, perchè quel direttore locale era candidato, e perchè si temeva che colà avvenissero irregolarità.

Materi Afferma che illegalmente furono annullate molte schede. Si riserva di convertire la interrogazione in interpellanza.

Per un progetto che non esiste

Vicini, (*Istruzione*) all'on Galli dichiara che nessuna proposta è stata fatta per far dipingere a fresco nel Palazzo Ducale la inaugurazione del campanile di San Marco. Solo fu discussa in un gruppo di artisti l'idea di affidare ad un insigne artista il compito di eternare il solenne avvenimento in una tela da esporsi nella Mostra biennale del 1914 e poi da conservarsi in una sala del Palazzo dei Dogi.

Galli, Crede doveroso lasciare il magnifico monumento, testimonio intatto della storia, che si chiuse colla fine della grande repubblica.

Il quadro riproducente la cerimonia della inaugurazione del campanile potrà ottimamente essere collocato nel Museo civico al Palazzo Pesaro, donato al comune dalla Duchessa Bevilacqua La Masa (*Bene!*).

Autorizzazioni a procedere.

Sono quindi approvate sensa discussione le proposte della Commissione circa le domande di autorizzazione a procedere contro l'on. **Baragiola** per contravvenzione al regolamento d'igiene e alla legge sanitaria; l'on. **Camerini** per contravvenzione al regolamento sulla circolazione delle automobili; l'on. **Foscari** per duello.

Per il primo e l'ultimo l'autorizzazione è concessa; è negata per il secondo.

Presidente comunica che gli Uffici sono convocati alle ore 11 di giovedì col seguente ordine del giorno:

Ammissione alla lettura di una proposta di iniziativa a procedersi.

Domande di autorizzazione a procedere in giudizio contro i deputati Camerini ed Arrivabene per contravvenzione al regolamento sulla circolazione delle automobili; De Felice -Giuffrida per diffamazione continuata a mezzo della stampa e Di Bagno per oltraggio ad agente della forza pubblica.

Equo trattamento del personale addetto alle ferrovie concesse all'industria privata.

Modificazione degli articoli 4 e 41 del testo unico di legge sui dazi interni di consumo.

Tombola a beneficio dell'ospedale di Guglionesi, (Lecce).

Tombola telegrafica a favore dell'Asilo di mendicità ed annesso Ospedale civile di Cagnano Varano (Zaccagnino).

L'Ufficio IX deve inoltre nominare il proprio commissario sul progetto di modificazioni alla legge 20 giugno 1909, per le Antichità e Belle Arti.

Riforma elettorale.

Mirabelli, di parte repubblicana, non è soddisfatto del disegno di legge e della relazione dell'on. Bertolini, e crede necessario sostenere addirittura un controprogetto per una riforma molto più radicale ed ampia, che imprende ad illustrare con copia di argomenti, di citazioni, di moniti, di comparazioni.

L'oratore vorrebbe anzitutto inclusi nella concessione dell'elettorato anche gli analfabeti inferiori ai trent'anni di età, anche se non abbiano compiuto il servizio militare; della negata capacità di essi, si duole, mentre si compiace del riconoscimento dei pieni diritti elettorali per tutti gli italiani, anche se non siano regnicoli.

Dimostra lungamente l'equità e l'utilità della concessione del voto anche alle donne. Domanda intanto perchè mai non si sia avuta la relazione della Commissione nominata cinque anni or sono dall'on. Giolitti per studiare l'argomento della concessione alle donne del suffragio amministrativo.

Si ferma a sostenere la utilità dell'abolizione del giuramento politico per i deputati, che è rimasto ormai una vera formalità.

Dichiarandosi apertamente favorevole alla rappresentanza proporzionale, distinguendo il criterio compreso con questa definizione dall'altro che si riferisce alla rappresentanza delle minoranze.

Prende in esame i risultati statistici delle nostre elezioni politiche, mostrando come una ingente percentuale di voti non abbia concorso alla designazione degli eletti e come parecchie migliaia di voti non siano valsi in alcuni collegi a fare eleggere un rappresentante, mentre poche centinaia di voti in altri collegi bastavano all'elezione del deputato.

Lamenta quindi che si sia conservato il collegio uninominale, che presenta tanti difetti e lascia prigioniero il deputato di clientele ristrette e di interessi particolari. (*Commenti*).

A restituire l'indipendenza agli eletti e a dare fondamento veramente politico al mandato legislativo non basta il suffragio universale; esso quindi deve essere integrato coll'abolizione del funesto sistema maggioritario sostituito dalle ampie circoscrizioni e dal sistema proporzionale.

L'oratore vorrebbe che il Presidente del Consiglio si convertisse alla rappresentanza proporzionale ben presto, come si è recentemente convertito al suffragio universale da lui combattuto in passato.

Giolitti. Sono passati otto anni dall'epoca a cui ella allude. (*Commenti*).

Mirabelli. No, ella si manifestò contrario al suffragio universale anche due anni or sono, e in due anni non mutano le condizioni politiche e civili di un Paese.

Giolitti fa segni di diniego.

Mirabelli, continuando, si occupa della questione dell'indennità parlamentare, e si mostra ad essa favorevole.

Conclude proponendo, a nome del gruppo repubblicano, una Commissione parlamentare per lo studio di quei problemi inerenti al diritto elettorale che non possono essere risolti con la presente riforma. (*Approvazioni — Congratulazioni*().

Fera nota che il disegno di legge si dibatte nel contrasto tra la necessità ormai quasi universalmente sentita di chiamare alle urne nuove falangi di cittadini che si riconoscono politicamente mature e fra la difficoltà materiale di trovar modo che questi cittadini per la maggior parte analfabeti, possano efficacemente esprimere il proprio suffragio.

Non approva le limitazioni, dalle quali derivano anche tante complicazioni procedurali, nella concessione del voto che avrebbe voluto esteso indistintamente a tutti i cittadini maggiorenni.

Esprime la sua assoluta preferenza per la scheda del disegno ministeriale in confronto con quella della relazione della Commissione che giudica pericolosissima per la libertà dell'elettore e per la sincerità delle elezioni.

Desidererebbe ad ogni modo che l'elettore avesse una parte personale nell'espressione del voto, mentre approva in massima per le altre parti la procedura proposta, tranne che per quanto concerne la formazione del seggio; ma su questi argomenti si riserva di tornare nella discussione sugli articoli.

Venendo alle questioni di più ampie riforme elettorali e rendendosi conto della convenienza di non affrontarle e risolverle subito, dichiara di credere che l'allargamento del suffragio renderà necessario di rompere gli angusti confini del collegio uninominale, già tanto criticato, e crede che debba affermarsi fin d'ora il concetto dell'ampliamento della circoscrizione senza però voler fissare in linee precise il sistema di scrutinio da prescegliersi.

Quanto alla rappresentanza proporzionale crede che il criterio della maggioranza sia il migliore escogitato per ottenere la espressione della volontà delle moltitudini; ma, a suo tempo, potranno esaminarsi i vari sistemi proposti.

Conclude esprimendo plauso al Governo dell'onorevole Giolitti che ha saputo tenere alta, fuori dei confini, la dignità della patria e risolvere all'interno il grande problema del suffragio universale. (*approvazioni — congratulazioni degli amici radicali*).

Mosca Gaetano si compiace che, anche in questo disegno di legge, si sia riconosciuto che l'elettorato è una funzione e non un diritto, e constata che si è allargato il suffragio senza renderlo incidentale. Ma la funzione presuppone una capacità che si è abbassata con l'estensione del voto agli analfabeti mentre bisognava forse pensare ad elevarla.

Nota che meno imperfetto fra tutti i sistemi elettorali è quello che assicura la maggiore corrispondenza di sentimenti, di idee, di tendenze fra il paese e la sua rappresentanza. Ora, anche sotto questo punto di vista, la presente proposta non è un miglioramento in confronto della legge vigente.

Si dice che il suffragio ampliato risanerà l'ambiente politico del Paese, specialmente nel Mezzogiorno. L'oratore crede che in tale affermazione si contenga una enorme esagerazione. I collegi corrotti sono in tutta Italia una eccezione. La deputazione meridionale non vale, in generale, meno di quella delle altre regioni.

Fa considerare che questa legge segna un passo, anzi un salto nel buio, dal quale non sarà possibile ritrarsi.

Nè un correttivo potrà rinvenirsi nel voto proporzionale, che assicura una più equa rappresentanza, dei partiti, ma non assicura in complesso una migliore rappresentanza al Paese.

Darà pertanto voto contrario al disegno di legge, pur non senza trepidazione di fronte al pensiero contrario di tanti uomini eminenti; ma profondamente convinto che la presente riforma non rappresenti un progresso nè un vantaggio pel Paese. (*Vive approvazioni — Congratulazioni — La seduta è sospesa per alcuni minuti*).

***

La seduta è ripresa alle 17.30.

Cavagnari svolge un ordine del giorno, che invoca nuovi provvedimenti intorno alle incompatibilità parlamentari.

Cita alcuni passi di Tito Livio ed altri di Niccolò Machiavelli, di Bismarck, ecc., per dimostrare che i mutamenti di forma nel regime della rappresentanza popolare non cambiano la sostanza ed il modo di essere dell sovrànità.

Tuttavia, è favorevole alla riforma così com'è presentata dal Governo, e rinviando a miglior tempo tutte le questioni che adesso non è possibile di risolvere, si augura che questa nuova legge coincida col miglioramento del costume politico. (*Approvazioni — Congratulazioni*).

Murri, nota che con l'approvazione del disegno di legge si presenta nella vita politica italiana un elemento nuovo, ignoto, l'elemento rurale, con gran numero di analfabeti, che diverranno elettori.

Facendo poi l'analisi dei nuovi elementi che compongono l'attuale concordia parlamentare per la riforma elettorale, afferma che un solo partito logicamente avrebbe dovuto opporsi all'allargamento e deve opporsi alla universalizzazione del suffragio: il partito clericale.

Si domanda poi come avvenne che questa Camera che rovesciò il Gabinetto Luzzatti per una riforma elettorale molto più timida, sia ora concorde nel volerne una maggiore. Non crede che il fenomeno si debba esclusivamente all'autorità personale di Giolitti, ma ritiene che esso derivi soprattutto da un senso di malessere, diffuso nella coscienza pubblica italiana e dal bisogno di chiamare all'esercizio della sovranità popolare le masse popolari numerose che ne erano escluse.

Si augura che questo disagio a cui ha accennato, presto possa scomparire col rinnovamento della nostra vita pubblica determinato dall'approvazione della riforma. (*Approvazioni*).

De Nava svolge un ordine del giorno, che raccomanda una più attiva ed energica attuazione delle leggi sull'istruzione obbligatoria.

Non vuole fare un esame dottrinario della riforma, ma dal punto di vista della opportunità afferma che si può essere discordi sul come e sul quando accordare un allargamento di suffragio, ma che una volta messa la questione sul tappeto essa deve essere indubbiamente risolta.

E sempre dallo stesso punto di vista afferma che tra i più tangibili effetti della riforma sarà notevole quello della diminuzione del triste fenomeno della corruzione del corpo elettorale.

L'oratore è favorevole all'allargamento del suffragio e lo sostiene vivamente; si preoccupa però della difficoltà di assicurare agli analfabeti, che non hanno il mezzo per esprimere la propria volontà, la libertà e la sincerità del voto. E' per questo che la discussione della procedura diventa ora una vera questione q principio.

Conclude rivendicando al partito liberale, che èi tutt'altro che fossilizzato, ma tuttora è sempre aperto a tutte le correnti moderne e vive di idee, la più grande affermazione nella vita pubblica del nostro paese in un prossimo avvenire (*applausi*).

La seduta è tolta alle 19.15.

Armi ed Armati

Provvedimenti militari della Turchia

(S) **Londra**, 7.— Mandano da Salonicco al *Times*: Tutti i riservisti della prima classe saronno mobilizzati immediatamente in Rumelia per completare i battaglioni del VII corpo di armata.

Leki Pascià ispettore del corpo d'armata di Rumelia è partito per ispezionare le difese della frontiera greca. Secondo gli ultimi dispacci ricevuti dalla frontiera, i preparativi militari proseguirebbero attivamente dalla parte bulgara.

[illegible]

(S) **Chatham**, 7.— La corazzata *[illegible]*, che aveva avuto recentemente riparazioni costate 87.000 lire sterline si è incagliata due volte negli scorsi giorni durante esercitazioni di prova ed è stata ricondotta in bacino, ove si è constatato che dovranno essere sostituite dodici corazze.

Per l'industria serica

RELAZIONE DELL'ON. BERTOLINI

Diamo un sunto della relazione dell'on. Bertolini sui provvedimenti per l'industria serica:

Riassunte le conclusioni della Commissione d'inchiesta, la relazione dell'on. Bertolini nota che ad essa ed al Ministero del 1910 parve fondamentale rimedio alla crisi persistente dell'industria serica la creazione di un Istituto serico italiano, con assegno annuo di un milione da parte dello stato per 30 anni, cui sarebbero aggiunte sottoscrizioni a fondo perduto di altri Enti e volontarie contribuzioni di esercenti, amministrato da un consiglio composto in massima da delegati eletti dai contribuenti volontari e di un rappresentante per ogni Ente che a fondo perduto sottoscrivesse per non meno di 100 mila lire. Esso avrebbe da promuovere con studi ricerche, impianti sperimentali, premi, sussidi e borse di studio ecc. lo sviluppo ed il progresso della gelsicultura, della bachicultura, dell'industria della seta in tutti i suoi rami, la istruzione professionale, la costituzione di magazzini generali per le materie seriche assumendone anche la gestione diretta, la preparazione e l'acquisto in comune del seme bachi nonchè la stufatura e la vendita in comune dei bozzoli. Inoltre l'Istituto dovrebbe organizzare un servizio di informazioni e di statistica nazionale ed internazionale sulle condizioni della produzione serica e del mercato delle sete; coordinare le norme per le contrattazioni delle varie materie seriche e, grazie soprattutto alla facoltà di scontare la metà dell'anticipazione dei 30 milioni da parte dello Stato, fare anticipazioni sopra materie seriche nonchè emettere e scontare fedi di deposito su bozzoli, sete e cascami di seta. Accanto a questo grandioso compito affidato al nuovo Istituto, lo Stato non eserciterebbe che un'azione complementare diretta anzi tutto a promuovere la gelsicultura e la bachicultura nelle province meridionali e nelle isole per rendere adeguata al consumo delle nostre filande la produzione dei bozzoli. Valendosi dell'annuo stanzialmento di 150 mila lire, il Ministero avrebbe da impiantare nuovi vivai e stimolerebbe l'impianto di geldi, premierebbe la costruzione di locali per l'allevamento dei bachi, concederebbe sussidi per combattere la *diaspis pentagona*; intensificherebbe infine l'insegnamebto della sericoltura. Gli Istituti di emissioni e le tasse di risparmio coopererebbero con l'Istituto serico ad agevolare il credito e favore dell'industria valendosi di speciali facoltà, E il dazio di uscita sui cascami di seta sarebbe soppresso. Tali le linee generali del progetto governativo.

***

La proposta di creare un Istatito serico aveva già destato negli uffici perplessità e recise opposizioni, il ponderato esame della Commissione la indusse a respingerla con voti quasi unanimi. « Anzitutto considerata l'essenza stessa dello Stato moderno, che retto a forma parlamentare vuole nella sua democratica espansione rimanere sempre arbitro dell'indirizzo dei vari rami della publica amministrazione ed alla azione di questa non intende sia sottratto alcun campo dell'economia nazionale, parve a noi inammissibile l'abdicazione imposta al Ministero di Agricoltura per quanto riguarda la produzione e l'industria serica, di funzioni che costituiscono la sua ragione di essere, per attribuirle ad un Istituto avente essenzialmente carattere privato. » E dato il modo di costituzione del Consiglio che lo dovrebbe amministrare, niuno può con certezza presagirne l'indirizzo, mentre con l'autorità di un ordinamento legislativo e mezzi di vita finanziaria dati dallo Stato, eserciterebbe funzioni, la cui responsabilità storicamente e razionalmente spetterebbe invece allo Stato stesso. « A siffatta concezione, osserva l'on. Relatore, non manca certo il conforto di esempi assai affini nella storia dello sminuzzamento della potestà dello Stato nel Medio Evo. Ma nell' epoca presente l' analogia maggiore è offerta dalle Compagnie a cui l' Inghilterra commise la Colonizzazione di paesi non ancora conquistati dalla sua civiltà, e dalle nuovissime forme del *Commission Governement*, ossia dei pieni poteri di Governo locale dato ad un ristretto corpo, di Direttori - a somiglianza del Consiglio d'Amministrazione di una società anonima adottato da parecchie città nord-americane disperanti di realizzare un regime qualsiasi di pubblica amministrazione che le preservasse dal saccheggio finanziario o dal fallimento dei servisi municipali.

Se da noi, dopo il Consorzio coattivo per la vendita dello zolfo delle miniere siciliane, e dopo la Camera agrumaria, l' uno e l' altra istituiti per riparare a condizioni eccezionali, il legislatore apprestasse ora alla crisi dell'industria serica il rimedio dell'Istituto ad ogni nuova crisi sarebbe indotto a consimili provvidenze e ne seguirebbe l' anarchia dei pubblici ordinamenti, il dissolvimento dell' autorità dello Stato.

***

La Commissione ha pur tenuto conto della preoccupazione diffussasi tra i bachicultori, i quali prevedono che la loro rappresentanza sarebbe numericamente assai minore a quella degli industriali nel Consiglio dell' Istituto, di guisa che questo, avendo anche il monopolio del servizio informazioni, potrebbe favorire prevalentemente i filandieri.

La Commissione non trova ragione da opporre al-

INGIUSTIZIA

Romanzo di ARTURO APPLIN

Versione dall'inglese di Felicina Lanza

CAPITOLO VIII

— Benissimo caro. Ma non credermi una sciocca: tutte le donne lo sono un poco, imagino: esse amano di sentirsi dire e ripetere che sono amate. E' il giorno del nostro matrimonio e non mi hai ancora detto: Io ti amo.

Francks trasse un sospiro profondo e, col pensiero sempre rivolto alla donna amata dalla quale era trascinato sempre più lontano, si decise alla menzogna necessaria.

— Io ti amo.

Allora tenendola stretta fra le braccia le dipinse a vividi colori il loro viaggio di nozze, i paesi che avrebbero visto. Ella ascoltava felice colla fiducia di un bimbo e vedeva il suo orizzonte scevro di nuvole, inconscia dei pericoli che la minacciavano.

Ma Francks diede un sospiro di sollievo quando giunsero a Dover. Non v' era il minimo soffio di vento ed il mare era calmo e così passeggiarono sul ponte del piroscafo, lei appoggiata al braccio di lui, fin quando Calais apparve e in distanza.

Il treno per Parigi era affollato ed il loro scompartimento pieno zeppo. Francks si sprofondò nella lettura di un giornale illustrato, ma non capiva nulla di quanto leggeva perchè la sua mente era lontana lontana. Era sull'imbrunire quando il treno giunse a Parigi. Tutto interessava Nelly: il movimento e l'eccitazione, la folla spensierata, il linguaggio strano mentre Francks si sentì sollevato di dover occuparsi di qualche cosa.

— Staremo quà due o tre giorni, appena il tempo indispensabile per vedere i teatri ed i *restaurants* principali– disse Francks mentre l' automobile li portava attraverso le vie pittoresche e Nelly guardava meravigliata i caffè all'aria aperta gremiti di gente– tutto era oggetto di sorpresa: la luce, il chiasso e le risa della folla che si riversava per le vie.

Francks aveva fissato un appartamentino al Ritz Hotel. Appena cambiato ed ordinato il pranzo andò a comperare due poltrone all'*Opera* dove si eseguiva una serie di danze russe, poi si sedette ad aspettare sua moglie nel salottino che univa la camera da letto e lo spogliatoio.

Cosa naturale ad una donna, ella impiegnò molto tempo a vestirsi, ma quando comparve Francks notò di nuovo la metamorfosi che aveva avuto luogo. La signora Stanisbury aveva senza dubbio pensato che sua figlia dovesse incominciare la sua nuova vita ben fornita di tutto e non aveva lesinato nelle spese del corredo.

Ella indossava un abito da sera di mussolina di un azzurro carico, semplicissimo ma di un taglio perfetto e l' abilità della sarta faceva risaltare la bellezza della corporatura collo smussarne le angolosità esagerate del vestito casalingo. La capigliatura era aggiustata con garbo e le calze e le scarpe erano intonate col vestito, ed il colorito soffuso sulle guancie le ridonava la gioventù che la city le aveva tolto.

Nelly tutta timida, guardò Francks domandandogli:

— Vi piaccio? Non sono troppo carica? E' da tanto tempo che...

Per tutta risposta Francks la prese fra le braccia e la baciò provando un senso vago di gratitudine verso di lei al vedere che non mancava di grazia ne di bellezza. Ella era sua moglie, cosa sua e doveva ricordarsene sebbene l'amore mancasse.

— Vieni, pranzeremo al restaurant perchè ho pensato che sarebbe stato più divertente per te di un pranzo a *tête à tête*. Dopo andremo all'*Opera*.

Le luci scintillanti, le belle donne e la folla della *salle à manger* furono un sollievo per Jimmy Francks. Egli sentiva che in mezzo alla gente il suo segreto era al sicuro e gli era più facile parlare e far divertire Nelly, mentre invece quando era solo con lei provava un certo senso di timidezza e di vergogna insieme con lo spavento che ella riuscisse a leggere i suoi più remoti pensieri.

Era quasi mezzanotte quando ritornarono dall'*Opera*. Nelly era stanca ed aveva sonno, ma si sentiva così felice!

— Mi sembra di essere in un paese incantato diceva– tutto è così nuovo e sorprendente per me! Mi domando come tu abbia potuto scegliere me così insignificante, fra tante altre donne che valgono molto più di me. Ne debbo essere orgogliosa non ti pare?

Egli aveva ordinato di far trovare dei rinfreschi nel salottino, al loro ritorno e mentre Nelly si toglieva il mantello Jim entrò nel suo spogliatoio per togliersi l' abito da sera e mettersi la giacchetta. Mise la mano in tasca per prendere il portafoglio e trovò la lettera di Reuben de Pontaigue. Le diede uno sguardo sentendosi colpevole di non averla ancora letta. Che cosa poteva contenere? Un messaggio d' Iris? Ebbe timore di leggerla e la posò sul tavolino: aprì invece il portafoglio e ne trasse una piccola fotografia che mirò a lungo. Il ritratto della donna amata. Egli lottava per decidersi a distruggerlo; il dovere glielo imponeva– per riguardo a sua moglie doveva rompere ogni legame col passato. Ma era una cosa superiore alle sue forze perchè quella piccola fotografia era l' unica cosa che gli rimanesse di lei.

Sentì aprirsi l' uscio della camera di sua moglie e i passi di lei nel salottino.

Rimise in fretta la fotografia nel portafoglio posandolo sul tavolino vicino alla lettera e in giacchetta raggiunse N lly alla tavola apparecchiata par la cena. Ella aveva vicino a sè un piccolo pacco al quale ogni tanto dava un' occhiata come per decidere se doveva aprirlo o no.

Quando finirono di cenare, Francks si alzò verso l' uscita.

— Vado giù soltanto un momento a scegliere un sigaro; sono abituato a fumare prima di andare a letto e spero che le mie abitudini da scapolo non ti daranno noia – disse sforzandosi di sorridere.

Ella scosse la testa e Francks uscì lestamente.

Egli stette fuori a lungo e Nelly, che per un po' l' aveva aspettato pazientemente, alla fine come colpita da un' idea improvvisa, slegò il pacco che aveva tenuto sempre vicino a lei, trasse fuori un porta sigarette in oro sul quale aveva fatto incidere le iniziali di Jim e la data del loro matrimonio ed entrò nello spogliatoio di lui per cercare un posto dove metterlo in modo che Jim lo avesse trovato mentre si svestiva.

Era il suo dono di nozze e doveva essere una sorpresa per Jim. Si decise di posarlo sul tavolino della *toilette* e mentre faceva un po' di posto, senza badare fece cadere a terra il portafoglio e la lettera di Reuben. Il portafoglio si aprì mentre cadeva e bne venne fuori una piccola fotografia quella di Iris de Fontaigue! Colle labbra tumide atteggiante agd un sorriso trionfante la donna della fotografia pareva guardasse Nelly con aria di scherno; in calce al ritratto aranvi delle parole mezzo sbiadite e Nelly potè decifrare soltanto: Amore.... Irisi

Ella stette con la fotografia in mano, guardandola come affascinata, mentre si sentiva invadere da uno strano senso di calore e da un risentimento appassionato. Era una sensazione nuova, mai provata prima di allora: la gelosia mista ad un profondo dolore.

Ora aveva il diritto di essere gelosa, osservò fra sè— ma poi ristette esitante. Suo marito era stato fidanzato a Miss de Fontaigne, era naturale che ne avesse il ritratto.

Con mano tremante rimise la fotografia nel portafogli ed allora scorse la lettere, ed il diavolo sempre pronto le suggerì: perchè nel suo viaggio di nozze porta con sè il ritratto di un'altra donna? perchè non ha comunicato il contenuto della lettera consegnata in modo tanto misterioso?

Quasi automaticamente spiegò il foglio e guardò la scrittura ineguale ed infantile, ed ella, che un momento prima aveva parlato di fede e di fiducia ora sentiva il cuore gonfio di gelosia e, quasi costretta da una forza superiore alla sua volontà, dimenticando il sentimento del dovere e dell'onore, lesse lentamente la lettera:

«Voi avete rovinato mia sorella; ne avete guadagnato il cuore, le avete promesso di sposarla ed alla fine l'avete abbandonata perchè avete avuto paura di scontare un delitto che avete commesso in passato. Avete gettato su di lei la vergogna ed il dolore ed avete sposato, per salvarvi un'altra donna per la quale dicevate di non provare amore. Siete un vigliacco e mi renderete conto della vostra vigliaccheria e del male che avete fatto alla nostra famiglia.— Reuben de Pontaigne.

Con atto risoluto Nelly ripiegò la lettera e la ripose sotto il portafogli sul tavolino. Vicino eravi il dono per Jimmy Franks, la piccola sopresa che ella gli aveva preparata, comperata coi risparmi riuniti a stento sul misero compenso che riceveva da suo padre per il lavoro che gli faceva. Quel dono non le ricordava soltanto sacrifizi pecuniari ma anche tutti i sogni che aveva accarezzato in segreto; passò il dito sulle iniziali incise profondamente nell'oro e sulla data — la data del giorno più felice della sua vita!

Ed allora rise, d'un riso persistente come non aveva mai riso prima mentre il pensiero la riportava indietro di alcune ore, all'alba quando si era svegliata si era ricordata che era il primo giorno delle sue nozze. Con gioia pazza nel cuore si era alzata e si era abbigliata con modesto orgoglio degli abiti nuziali. L'ultima colazione nella tetra sala da pranzo gli avvertimenti, le preghiere, i baci di suo padre e di sua madre, poi la gita in chiesa dove egli l'aspettava, l'indimenticabile funzione, la musica ed i fiori'E poi il miracolo compiuto ella non era più l'insignificante e disprezzata Nelly Stainsbury, ma la signora James Francks. Il ricevimento la colazione nuziale erano stati per lei come un incubo dal quale s'era risvegliata al trovarsi sola col suo amato marito.

Ed ora davanti ai suoi occhi passavano tutti i piccoli incidenti del viaggio. Tutte cose di poche ore prima ma che a lei parevano accadute da anni.

Continua

le disposizioni del disegno di legge concernenti gli Istituti di emissione e le Casse di Risparmio, intese a migliorare le condizioni del credito a favore dell'industria serica, ma le attribuzioni di carattere bancario conferito all'Istituto serico non la trattengono dal condannarlo. E su questo punto l'on. Relatore, dimostra come le sofferenze dell'industria serica derivino piuttosto da eccesso che da difetto di credito. Tale eccesso ha favorito nuovi impianti quando la crisi era già palese e rende tutt'ora possibili forme di concorrenza nell'incette dei bozzoli che producono elevatissimi prezzi. I fondi di cui disporrebbe l'Istituto potrebbero rappresentare un aiuto a qualche ditta in disagiate condizioni, non offrire un beneficio durevole all'industria. Nè sembra in massima lodevole indirizzo quello di apprestare specifiche organizzazioni di credito per singole industrie sofferenti.

Tutto ciò non infirma la necessità di venire in aiuto ad un ramo così importante dell'economia nazionale. Nel proseguire tale intento per altre vie, la Commissione ha avuto la soddisfazione di avere consenzienti l'on. Ministro Nitti o taluni dei più autorevoli rappresentanti dell'industria serica. Volendo conservare al Ministero di Agricoltura le attribuzioni che assumerebbe l'Istituto, è bene che il Ministero stesso venga assistito da un corpo permanente di speciale competenza tecnica. Al qual fine la Commissione propone la istituzione di un Consiglio per gli interessi serici dell'industria. Il Consiglio è di 15 membri e nel proprio seno nomina un comitato, per assicurare ed agevolare l'esercizio continuato delle sue importanti e svariate attribuzioni.

***

Il Ministero dunque sentito il parere del Consiglio per gli interessi serici dovrebbe:

a) promuovere il progresso della gelsicoltura o della bachicoltura dove ne siano favorevoli le condizioni;

b) promuovere, conciliando gl'interessi della bachicoltura o dell'industria serica, il miglioramento o la creazione delle razze dei bachi;

c) promuovere studi, ricerche e impianti sperimentali intesi al progresso dell'industria della seta in tutti i suoi rami, anche colla instituzione di borse di studio all'interno o all'esterno o con premi;

d) promuovere la costituzione di magazzini generali per le materie seriche;

e) promuovere la stufatura e la vendita in comune dei bozzoli.

Nel bilancio sarebbe iscritta col venturo esercizio la somma di 100mila lire, poi successivi di 500 mila di più dovrebbero stanziarsi 100 mila lire per ogni esercizio allo scopo di sopperire alle spese di un servizio informazioni e di statistica sulla condizioni della produzione e dei mercati delle sete.

***

Rispetto alle attribuzioni che il progetto governativo assegnava in via complementare al Ministero, la relazione rileva che il legislatore assumerebbe un'assai grave responsabilità incoraggiando larghe colture di gelsi e allevamenti di bachi in tutte le provincie meridionali ed insulari. Conviene eccitare il progresso tecnico della produzione e dell'industria serica, ma estendere oggi l'allevamento dei bachi dove non è, sembra impresa se non addirittura temeraria, di certo assai aleatoria. E l'on. Relatore diffusamente lo dimostra ponendo in luce i meravigliosi progressi della industria serica del Giappone e rilevando quale immenso rischio potrebbe rappresentare per la nostra industria un risveglio dell'antica attività nella sericoltura della Cina. Tanto più che la nuova coltura non potrebbe dar frutti immediati nel Mezzogiorno e nelle Isole, dove, d'altra parte, in generale, manca uno dei fattori indispensabili all'industria serica, l'abbondanza della mano d'opera. Dalle quali considerazioni non si deve però concludere che dove concorrano favorevoli condizioni non si abbia anche nel Mezzogiorno e nelle Isole a far rivivere l'allevamento dei bachi, e che non debbano diffondervisi i beneficii, che lo Stato vuol prodigare alla bachicoltura. La esiguità dello stanziamento, 150 mila lire, non diminuisce agli occhi della Commissione il pericolo e il danno dell'accennato indirizzo. Si ricordino le conseguenze gravissime dell'artificiosa esenzione della vigna nel Mezzogiorno, favorita dal proposito di una trasformazione grandiosa di cultura. In conformità di tali osservazioni è modificato il disegno di legge.

Le modificazioni proposte per ciò che si riferisce allo insegnamento professionale sono ispirate dal concetto che il suo indirizzo debba essere vivificato dalla conoscenza dei bisogni della produzione e dell'industria serica. Perciò deve avervi ingerenza il consiglio per gli interessi serici.

***

Non è stato infine ritenuto opportuno per ora adottare la proposta soppressione del dazio di uscita sui cascami, sebbene si riconosca a scadenza più o meno lontana inevitabile il provvedimento. Oggi il beneficio pei filandieri sarebbe esiguo e forse si avrebbero dissidii e ritorsioni fra rami diversi della produzione e dell'industria serica, proprio quando è più necessaria la loro concordia nel lottare contro la concorrenza straniera. Se poi si graduasse la soppressione questa sarebbe effettiva soltanto alla vigilia delle scadenza dei nostri trattati. Meglio non spogliare il Governo del vantaggio che potrebbe eventualmente trarre nei negoziati della relativa concessione. E giacchè si istituisce un Consiglio per gli interessi serici, meglio il suo illuminato suggerimento sulla questione.

«Onorevoli Colleghi, conclude l'on. Relatore, abbiamo stimato doveroso esprimere senza veli le obbiezioni a proposte, le quali a parer nostro contrastano coi principi fondamentali del nostro diritto pubblico, ovvero pericolosamente impegnano la responsabilità del legislatore. Ma, d'altro canto, confidiamo di non esserci invano sforzati di concorrere per altra via al conseguimento dello scopo, in cui ci sentiamo cordialmente consenzienti colla Commissione di inchiesta e col Gabinetto che ha presentato il disegno di legge: prestare, cioè, la migliore assistenza possibile, nelle sue presenti distrette, ad un'industria altrettanto importante per la economia nazionale, quanto rispettabile ed anzi gloriosa per lo spirito di progresso, di sacrificio e di ardimento che la sorregge nella lunga dolorosa prova».

La Tripolitania attraverso i secoli

I NORMANNI DI SICILIA IN AFRICA

(*Vedi Pop. Rom. del 28 aprile*).

La spedizione dei Normanni in Africa è uno dei tanti episodi della lotta fra l'occidente cristiano e l'oriente islamitico.

I primi Normanni valicarono le Alpi quando splendeva la gloria dei Pisani e dei Genovesi per la liberazione della Sardegna; primo esempio dato in ponente di grosse spedizioni contro i Musulmani quando le repubbliche marinare d'Italia acquistavano la signoria del bacino occidentale del Mediterraneo e diffondevano le loro fattorie sul levante.

Nel 1034 i Pisani presero al Sultano di Keruan Moezz Ibn Badis il porto di Bona, «strepitosa vittoria - scrive l'Amari - che suonò oltremonti come trionfo della Cristianità sopra l'Islamismo».

Nel 1087 quattrocento navi italiane di Pisa e di Genova si schierarono innanzi a Mehdia, la nuova capitale del sultano zirita.

Nel 1143 ebbe luogo la spedizione di Ruggero II il Normanno da 13 anni consacrato da papa Anacleto II Re di Sicilia. Ricordiamone le vicende.

***

In poco più di un secolo gli avventurosi guerrieri scandinavi avevano conquistato un regno ed erano divenuti rappresentanti della Cristianità e italianità che riaffacciava i suoi diritti sull'opposta riva d'Africa.

I primi guerrieri normanni, guidati dai figli maggiori di Tancredi di Hauteville, erano entrati in Italia nel 1017 chiamativi dal principe di Salerno a soccorso della capitale stretta d'assedio dai Musulmani di Sicilia.

Nei primi 20 anni combatterono come soldati di ventura ora contro i Musulmani, or contro i Greci, or contro gli ultimi signori longobardi or contro il Papa.

Il duca di Napoli, ripreso lo stato per l'aiuto di una compagnia normanna, le regalò il territorio, dove fondarono Aversa (1029). Pochi anni dopo (1038) l'imperatore Corrado il Salico investiva solennemente Rainoldo della contea d'Aversa.

Nel 1043 Guglielmo Braccio di ferro, figlio di Tancredi di Hauteville è fatto conte di Puglia.

A Guglielmo succede il fratello Drogone (1046); a Drogone Unfredo (1051). Era intanto arrivato in Italia (1047) un quarto figlio di Tancredi, Roberto Guiscardo. Il fratello conte di Puglia lo mandò con un pugno d'uomini ai confini di Calabria; lo collocò sulla cima di un monte che chiamò Rocca San Martino e gli disse «Piglia quanto puoi scoprire con gli occhi» e volte le spalle se ne tornò.

In breve Roberto depredando ville, uccidendo chi faceva resistenza divenne gran capitano.

Papa Leone nono scese con un esercito d'Italiani e di Tedeschi a Civita sul Fortore; ma i duci normanni coi militi calabresi ne sconfissero l'esercito, (1053) fecero prigioniero il Papa baciandogli i piedi.

Dopo la vittoria Unfredo soggiogava il rimanente delle Puglie; il Guiscardo riprendeva l'opera in Calabria e accorrevano in Italia altri loro fratelli e aderenti.

Fra quelli era Ruggero, il minor figlio di Tancredi, che tutti superava per il valore e l'intelletto.

Arrivato in Italia nel 1056 all'età di 25 anni, con lo stesso metodo di Roberto s'impadronì della valle del Salmi presso il Capo dell'Armi e nel 1060 calò a Reggio Calabria.

L'anno appresso chiamato da capi saraceni che si disputavano la supremazia passò lo stretto e s'impadronì di Messina; poi cominciate le scorrerie verso l'interno vinse col Guiscardo l'esercito mussulmano d'Ibn Harowasei a Castrogiovanni e si spinse fino a Girgenti.

In pochi anni la signoria normanna sull'isola fu affermata e Ruggero morendo nel 1111 la lasciava al figlio Ruggero II che, come si disse, ebbe il titolo di Re da Papa Anacleto II.

Sotto Ruggero II, la Sicilia acquistò un alto grado di prosperità; Palermo divenne rivale di Genova, Pisa, Amalfi e Venezia.

Le relazioni coi mussulmani continuarono e non furono sempre di guerra.

Della spedizione di Africa diremo in seguito.

G. B.

BANCHE e SOCIETA'

Situazione della Banca d'Italia

ATTIVO

	10 apr.	20 apr. 1912
Riserva		
Oro e argento	L. 1.134.839.000	1.137.455.000
Valute equiparate »	88.044.000	58.431.000
Stato di altri Istituti di emiss. e valute diverse »	9.578.000	12.256.000
Portafoglio e anticip. »	508.056.000	524.041.000
Portaf. sull'estero non applic. alla riserva »	3.106.000	3.249.000
Anticip. al Tesoro »	—	—
Titoli em. o gar. Stato »	160.280.000	159.107.000
C/c Regno »	27.654.000	26.225.000
All'estero (non applicati alla riserva) »	10.473.000	9.726.000
Sofferenze »	1.100.000	1.162.000
Spese e Tasse »	2.719.000	2.752.000

PASSIVO

Circolazione	L. 1.600.756.000	1.562.184.000
Debiti a vista »	149.082.000	150.908.000
Depos. in c/c »	69.485.000	75.160.000
Rendite corr. eser. »	12.810.000	13.530.000

Banco di Sicilia.

Situazione al 30 aprile

	al 20 aprile	al 30 aprile
Cassa	L. 59.200.000	L. 60.000.000
(Specie metall. mil.	53,2)	53,3)
Portaf. sl piazze ital.	» 57.500.000	» 57.400.000
Anticipazioni	» 9.100.000	» 9.000.000
Fondi sull'estero (portafoglio e c/c)	» 28.100.000	» 28.300.000
Circolazione	» 90.000.000	» 92.300.000
Debiti a vista	» 33.900.000	» 13.700.000
Depositi in c/c fruttif.	» 16.000.000	» 36.100.000
Rapporto della riserva metall. alla circolaz.	59,11 %	5/,74 %

Scienze e Lettere

R. Accademia dei Lincei

Cl. di scienze fisiche, matematiche e naturali

Seduta del 5 maggio 1912

Presidenza BLASERNA

Il segretario *Millosevich* presenta le pubblicazioni giunte in dono segnalando quelle dei soci *Taramelli* e *Lorenzoni* e del prof. *Meli*; fa poscia particolare menzione dei «Cataloghi fotografici del cielo» degli Osservatori di Bordeaux e di Tolosa; del volume 3° delle «Oeuvres complétes d'Augustin Cauchy» edite dall'Accademia delle Scienze di Parigi; delle «Osservazioni al cerchio meridiano dell'Osservatorio d'Abbadia» pubblicate dall'abate *Verschaffel*.

Il socio *Volterra* fa omaggio del vol. 3° delle opere matematiche» del marchese *G.C. de' Toschi di Fagnano*, pubblicate sotto gli auspici della Società italiana per il progresso delle scienze; il volume contiene: Scritti scientifici - Scritti polemici - Carteggio - Bibliografia, e di tutto il sen. *Volterra* parla a lungo, accennando alla importanza della corrispondenza che il marchese Toschi di Fagnano ebbe con Lagrange.

Viene approvata la inserzione nei Rendiconti accademici delle seguenti memorie:

1. *Ciamician* e *Silber*: «Azioni chimiche della luce - Nota XXII».
2. *Nasini*: «Per la storia della spettrochimica».
3. *Giorgi*: «Sulla commutabilità del segno *lim* col segno *integrale*, nei campi finiti». Pres. dal socio *Volterra*.
4. *Cisotti*: «Sull'intumescenza del pelo libero nei canali a fondo accidentato». Pres. dal soci *Levi-Civita*.
5. *Millosevich F.*: «Zeunerite ed altri minerali dell'isola di Montecristo». Pres. dal socio *Strueves*
6. *Maddalena*: «Osservazioni chimico mineralogiche su alcuni berilli elbani». Pres. Id.
7. *Agamennone*: «Il terremoto del 24 gennaio 1912 nelle isole Ionie e sua velocità di propagazione». Pres. dal socio *Millosevich*.
8. *Parravano*; «Il sistema ternario argento-stagno-piombo». Pres. dal socio *Paterno'*.
9. *Colacicchi* e *Bertoni*: «Azione delle aldeidi sui corpi pirrolici». Pres. dal socio *Ciamician*.
10. *Amadori*: «Sul comportamento reciproco dei solfati, cromati, molibdati e wolframati alcalini a bassa ed alta temperatura». Pres. Id.
11. *Plancher* e *Zambonini*; «Sulla sintesi del tetrametilpirrolo». Pres. Id.
12. *Calzolari*: «Composti di sali alcalini e alcalino-terrosi con basi organiche». Pres. Id.
13. *Barbieri*: «Contributo alla conoscenza dell'analogia tra il rame e l'argento». Pres. Id.
14. *Paolini* e *Divizia*: «Sopra gli alcooli tanacetilici isomeri». Pres. dal corr. *Peratoner*.

Echi del Congresso contro la tubercolosi.

Fra le comunicazioni fatte al VII° Congresso contro la tubercolosi, tenuto in Roma, ebbe una notevole eco quella di un dotto medico francese, Raoul Bayeux, che ricevette una simpatica accoglienza.

Il dott. Bayeux, dietro invito del sen. Mosso, fece un'ascensione sul monte Rosa e passò vari giorni nella capanna Margherita, insieme col dott. Camillo Alessandri per compiere esperienze sulle modificazioni dei globuli bianchi del sangue a considerevoli altezze atmosferiche.

Il dott. Bayeux ha voluto fare omaggio di queste sue importanti scoperte al Congresso di Roma, esponendo anche un metodo di lotta contro la tubercolosi.

Tale metodo consiste nell'immettere dell'ossigeno nel sangue per mezzo di iniezioni subcutanee, praticate da un apparecchio da lui inventato e fatto costruire dalla Casa Richard di Parigi.

Sotto l'influenza dell'ossigeno i veleni tubercolari si bruciano ed i malati possono riconquistare la salute.

Numerose prove sono state presentate per dimostrare la praticità e la efficacia di questo metodo di cura.

L'interesse che la comunicazione del dott. Bayeux ha suscitato fra noi e la praticità del suo *apparecchio ossigenatore*, gli valsero le più sincere congratulazioni.

E ci piace tanto più di segnalare questo illustre scienziato, in quanto egli si trova d'accordo con noi nel combattere il terribile flagello, mercè metodi razionali che furono esperimentati su italiani.

Infatti egli ha ricordato come il primo che iniettò dell'ossigeno, fosse un italiano, il dott. Lazzaro Spallanzani, che visse a Firenze nel 1776.

Morte di uno scrittore tedesco.

Lipsia, 7. — E' morto qui a 62 anni lo scrittore *Edwin Bormann*, che aveva dedicato tutta la sua attività al problema letterario dei rapporti tra Shakespeare ed il Grancancelliere inglese Bacon, volendo provare, che Bacon sarebbe l'autore di tutte le opere di Shakespeare, il quale avrebbe soltanto prestato il suo nome all'autore vero.

Bormann ha pubblicato un'intera biblioteca di libri a favore di questa tesi.

NOTE D'ARTE

Per il monumento in Campidoglio

Annunziammo la riunione della Sotto-commissione artistica, che presiede ai lavori del monumento a Re Vittorio E. II., cui intervennero gli architetti Piacentini e Manfredi direttori artistici dei lavori, Ernesto Basile, Domenico Trentacoste, e S.E. Finali, pres. della Sotto Commissione.

Furono anzitutto presi in esame i nuovi bozzetti delle due quadrighe, che debbono coronare le grandi testate del sommo portico; quella del Bartolini e quella del Fontana.

Come noi già accennammo in altro nostro articolo, le quadrighe eseguite in gesso alla grandezza del vero non hanno soddisfatto la Commissione, la quale ordinò agli scultori di ricominciare da capo: e in quella occasione appunto noi notammo quali e quanto grandi fossero gli errori delle due opere d'arte. Ma nepure i nuovi bozzetti pare abbiano incontrato il favore dei Commissari; i quali hanno dovuto decidere di dare essi stessi le misure dettagliate di ogni singola parte, suggerire lo spirito informatore, indicare esattamente i movimenti e la disposizione della composizione generale; e siamo ben lieti di constatare che tutte queste prescrizioni coincidono esattamente con quanto noi stessi consigliammo; cioè assoluta compostezza e tranquillità dei cavalli e loro parallelismo; grandezza non eccessiva della Vittoria; e finalmente impiccolimento di tutta la massa.

I due egregi artisti dovranno presentare i nuovi bozzetti per la prossima seduta della Commissione.

***

Altra decisione importantissima è stata presa per l'Altare della Patria.

Ora che la Vittoria dello Zanelli ha permesso di conoscere definitivamente quale sarà la definitiva decorazione scultoria del sotto basamento della Statua equestre, è stato possibile studiare più profondamente l'architettura, armonizzandola appunto con l'opera d'arte che deve incorniciare.

La direzione avea preparato diverse soluzioni, ma quella che è stata prescelta a voti unanimi, anche con il parere favorevolissimo dello Zanelli, è l'ultima: in cui sono scomparsi interamente i profili e l'ampio bassorilievo si estende continuo su un'ampia curva ininterrotta.

L'effetto sarà meraviglioso, e questa variante rappresenta una vera trovata.

***

Scartati, dopo vari e lunghi studi, tutti i progetti di illuminazione apparante, perchè poco seri e troppo da Esposizione, fu studiata la luce per mezzo di grandi proiettori, posti sul palazzo Bonaparte: ma la distanza era troppa e la luce non poteva abbracciare tutto insieme l'edificio. Fu scartato ancora il progetto di una doppia origine luminosa, perchè venivano in tal modo soppresse le ombre, con danno grandissimo all'effetto della superba mole. L'ultimo esperimento dunque è stato quello di una sola sorgente luminosa posta nel Palazzo delle assicurazioni, con riflettore bianco opaco: la prova è stata soddisfacentissima: la luce pioveva calma e uniforme sulla bianca massa, creando quasi un paesaggio lunare, immensamente poetico e suggestivo.

Si è fatta pure una prova di illuminazione con lampadine nascoste sotto il Portico, per giorni di festa.

L'impressione è stata buona; l'effetto è sommamente scenografico, ma il Monumento perderebbe della serietà e della gravità.

Noi crediamo che sarebbe opportuno limitarsi all'illuminazione a sorgente unica, veramente magnifica e perfetta.

CIVIS ROMANUS.

Novità, Varietà, Aneddoti

Un Marajah derubato.

(S) **Marsiglia**, 7. — Il *Marajah* di Alwar qui giunto sabato scorso a bordo del *Martua* ripartì ieri in ferrovia per Parigi e Londra. Durante il viaggio si accorse della scomparsa di una cassettina che conteneva gioielli per un valore di circa 50.000 fr. La cassettina, deposta sulla rete per bagagli, dovrebbe essere scomparsa poco dopo che il Marajak aveva preso posto nel treno.

L'autorità giudiziaria di Marsiglia ha immediatamente iniziato una inchiesta per scoprire i colpevoli e rinvenire la preziosa refurtiva.

L'eclissi solare e le api.

Uno specialista ha osservato attentamente l'effetto prodotto dall'ultimo eclissi sulle api. Egli, rimasto presso un bugno per tutta la durata del fenomeno, ha fatto questa constatazione: Le api mantennero la loro attività normale fino alle 12 e tre minuti. A partire da questo momento l'attività delle api diminuì: alle 12 e 9 minuti nessuna uscì più dall'alveare, qualcuna rientrò ancora; ma due minuti dopo l'eclissi essendo totale e l'oscurità completa, ogni movimento cessò.

Alle 12 e 13 minuti qualche ape riapparve portatrice del polline; dopo un minuto l'uscita delle cercatrici ricominciò, precisamente tre minuti dopo la ricomparsa del sole.

L'osservatore conclude che le api rientrate alle 12 e 13 minuti avevano impiegato un minuto ad avvertire le loro compagne cercatrici, ingannate dalla oscurità passeggiera, del ritorno della luce.

Cronaca di Roma

VATICANO — Ieri mattina il Papa ha ricevuto in separate udienze; mons. Zichy, vescovo di Pecs; mons. Caracciolo di Connarolo vescovo di Aversa il p. Sottaz ministro generale dei frati minori conventuali; comm. Orazio Marucchi, direttore del Museo Egizio, con la famiglia.

Ricevimenti. — La sig.ra Wurts riceverà alla sua villa lunedì 13 maggio, e non il prossimo Giovedì.

L'areoplano «Leonardo da Vinci». — L'associazione artistica internazionale ci comunica.

La proposta della Presidenza dell'Associazione artistica internazionale di dotare la flotta aerea d'Italia di un areoplano dedicato a Leonardo da Vinci col contributo di tutti gli artisti d'Italia riceve largo consenso in tutti i maggiori centri artistici.

Così da Firenze l'Accademia di Belle arti, da Carrara l'Istituto di Belle arti, da Genova l'Accademia ligustica e il Circolo artistico, da Roma l'Associazione archeologica romana e l'Associazione fra i cultori d'architettura ecc. hanno inviato fervidi applausi all'iniziativa della massima associazione artistica romana, dove vibra l'amor di patria e l'italianità fin dalle sue patriottiche origini.

Intanto la Presidenza dell'Associazione sta organizzando una grande conferenza su Leonardo da Vinci, della quale sarà oratore una delle più chiare personalità degli studi vinciani.

Giunta provinciale amministrativa. — Nella seduta di ieri, 7, furono prese le seguenti deliberazioni:

ROMA – Collocamento esattoria 1912–22; dopo lunga e vivace discussione a maggioranza da parere favorevole

ROMA – Permuta area comunale Società italiana imprese fondiarie – parere favorevole.

ROMA – Assegno vitalizio allo scopino del mattatoio approva.

ROMA – Esproprio Cappella Cartoni al Verano appr.

ROMA – Elargizione alla famiglia Gioacchini, appr.

Pel centenario di Browning. — Ieri, sulla facciata della casa di via Bocca di Leone 43, dove Roberto Browning abitò durante il suo lungo soggiorno a Roma, fu scoperta la lapide commemorativa.

Erano presenti l'Ambasciatore di Inghilterra con la sua signora, il Sottosegretario di Stato on. Vicini, il Sindaco Nathan con gli assessori Bentivegna e Bruchi, Mr. Oscar Browning e pochi forestieri della colonia inglese.

La lapide reca la seguente epigrafe:

Questa casa ospitò — Roberto ed Elisabetta Browning — che l'Italia ebbero patria ideale — e di cui in carmi imperituri — profetarono i nuovi destini — Compiendosi il primo centenario — della nascita del poeta — Il Municipio di Roma — Pose — 7 maggio 1912.

E sotto, queste due significative citazioni: *Le sue memorie eterne attestano che l'Italia è immortale* — Elisabetta Browning e «*Apri il mio cuore, vi troverai inciso: Italia*» — R. Browning.»

Dopo che la lapide fu scoperta, il sindaco Nathan disse:

«In questo giorno centenario della nascita di Roberto Browning, l'Amministrazione ha voluto rendere a lui ed alla diletta consorte un tributo di meritata reverenza, additando, in caratteri indelebili allo sguardo dei cittadini, la casa ove dimorarono, durante il loro soggiorno nella città nostra, Roberto Browning ed Elisabetta Barrett incontraronsi, coomunarono le sorti perchè l'uno all'altra attratto da idealità che seppero rivestire di forma eletta in guisa da toccare il cuore, scuotere il sentimento, elevare la coscienza della Nazione da cui sortirono i natali.

Furono poeti, veri poeti, epperò educatori, lasciando traccia del loro passaggio nelle opere da annoverarsi fra le migliori nell'avito patrimonio letterario inglese.

E invero, fra i poeti moderni e contemporanei, tre rifulgono della più viva luce: Shelley, Tennyson e Browning.

E nel desiderio di famigliarizzarsi col Browning sorgono i circoli, sorgono i commentatori, per volgarizzare la più intime pieghe della sua veste poetica.

Vissero qui lungamente, egli e la moglie prediletta vissero a Venezia quei due esseri superiori, l'ambiente assorbendo, assimilando, in guisa da sentire i palpiti nostri, da vivere la vita nostra da muovere col ritmo nostro quasi la doppia nazionalità abbracciassero con la residenza. Fu amore per noi, impresso nei loro cuori e riprodotto nei motti su questa pietra. Essi in grado più intenso condivisero il sentimento dei connazionali loro, quella profonda simpatia per il paese nostro e per i fatti nostri, che attraverso tutti i tempi nelle tristi e nelle liete vicende manifestarono fraternamente. E Roma in questo tributo ai due poeti, illustrazioni della letteratura anglo-sassone e del pensiero moderno, intende sia in pari tempo evidenza dell'affetto che avvince due nazioni per incamminarle unite sulla via della civiltà e del progresso.

Roberto Browning ed Elisabetta Barrett Browning, Byron, Keats, Shelley di quà, Ugo Foscolo, Giuseppe Mazzini, Antonio Panizzi, Pistrucci di là, come queste lapidi, che ricordano il loro passaggio sono le evidenze luminose di un sentimento che varrà in tutte le manifestazioni della vita ad avvicinare due atti due arti, due caratteri che nella loro diversità armonizzano.

Per aver voluto intervenire a questo modesto segno di riverenza ai vostri grandi concittadini, vogliate signor Ambasciatore, gradire l'espressione della nostra riconoscenza. Voi nella coscienza intima che avete dei fatti nostri, sarete interprete migliore dei sentimenti che ci muovono.» Vivi applausi accolsero le parole del Sindaco.

Prese quindi la parola l'on. Vicini, il quale si associò a nome del Governo alle parole del Sindaco. Affermò che il Browning - come tanti altri stranieri - elesse l'Italia a sua patria spirituale, per la suggestione profonda che Roma eterna ebbe nel di lui animo. Accennò poi alla vita che nel nostro Paese trascorse il grande poeta inglese, morto a Venezia come Wagner.

In ultimo l'ambasciatore sir Rennell Rodd, pronunziò elevate parole dicendo come tutti i poeti inglesi del secolo decimonono avessero trovato nell'Italia una seconda patria, e come primo fra questi fosse il Browning, che ha consacrato la più grande parte del suo ingegno e del suo sentimento a questo bel Paese.

Concluse ringraziando vivamente il Sindaco e il Governo.

Così la bella cerimonia ebbe termine.

Croce Rossa. — Ieri mattina alle 7.30 l'ospedale da campo della Croce Rossa n. 48, giunto l'altra sera da Parma ha proseguito per Napoli, ove s'imbarcherà per la Tripolitania.

L'ospedale è diretto dal capitano medico Salvi.

Arcadia. — Domani, giovedì alle 19, saggio di declamazione libero. Domenica, 12, alle 19, il cav. G. Barocchi terrà una conferenza, illustrata da proiezioni sulla Grecia.

Pro flotta aerea. — Ferve attivissimo tra i postelegrafici telefonici il lavoro affinchè alla sottoscrizione pro flotta aerea, recentemente iniziatasi arrida il miglior successo. Dalle notizie sin qui pervenute si ha ragione di trarre i migliori auspici. Sino ad oggi infatti sono state offerte lire 80 mila circa ed è a presumere che l'importo definitivo della sottoscrizione sorpasserà di molto questa cifra: ciò che costituisce un nuovo titolo di benemerenza pel personale postale telegrafico telefonico, che in tanto generoso risveglio di italianità mostra anche una volta di non essere secondo ad alcuno nell'amor patrio.

Sulla Libia. — Al teatro Argentina il comm. Riccardo Banfi, il noto industriale milanese, terrà domenica, 12, ad iniziativa del *Sindacato fra i corrispondenti di giornali*, la conferenza, già da lui data con straordinario successo a Milano ed in altre città d'Italia, sul *Viaggio in Libia* compiuto dalla *Commissione Industriale Lombarda* per studiare il valore economico dei nostri nuovi possedimenti.

L'introito della serata andrà ad accrescere il fondo già costituito con i proventi delle conferenze tenute in altre città, per la istituzione di un primo Asilo infantile a Tripoli.

Ma, pur trattandosi di scopo umanitario ed il cui conseguimento non potrà che accrescere fiducia e simpatia al nostro paese fra la popolazione Libica, gli organizzatori hanno stabilito, opportunamente, prezzi accessibili ad ogni borsa, per dar modo anche alle classi meno agiate di intervenire ed apprendere attraverso la parola dotta e competente del commendatore Banfi quanto il paese possa aspettarsi da una colonizzazione razionale di quella parte, che è pure enorme, dei nostri territori, che è riconosciuta colonizzabile e orizzontarsi tra le impressioni troppo contradittorie dei fautori ad ogni costo e degli avversari inconciliabili della conquista libica.

La conferenza del comm. Banfi, è resa più interessante da oltre un centinaio di magnifiche proiezioni.

Sulla emigrazione. — E' il tema che trattò già in Arcadia, il rev. don Tito Crespi, in una bella e pratica conferenza.

L'oratore dopo un'introduzione, in cui mise in evidenza tutto il dolore che pervade il problema emigratorio, invocò un più vivo interessamento e attività pratica da parte di tutti gli italiani essendo quello dell'emigrazione un problema che tocca i più vitali interessi del paese in cui si produce. Parlò poi della energia morale che nella assistenza al nostro movimento emigratorio, porta la Società di Missionari d'Emigrazione che, incoraggiata e animata dal S. Padre ha istituita Mons. Tacoli; assistenza ispirata ad una fede e ad un amore che solo rivendica ad una virtù di apostolato. La conferenza raggiunse il maggiore interesse quando attraverso mille aneddoti di vita vissuta, l'oratore fa assistere alla vita sul mare e nei porti dei nostri emigranti, episodi del massimo interesse e che mostrano in maniera pittoresca, ma altrettanto efficace, il suo assunto, che cioè la Società di Missionari di emigrazione, si presenta non solo benefica, ma necessaria nel mondo emigratorio. Parlò poi di segretariati che la Società ha istituito a Roma e nei principali porti di imbarco. Lesse una interessante statistica e lanciò un caldo appello specialmente agli uomini di fede per l'adesione alla Lega «Pro Emigranti» già istituita sotto la presidenza del card. Vincenzo Vannutelli, Protettore dell'Opera. La conclusione della conferenza fu un vigoroso atto di fiducia nella missione morale che l'oratore vede nell'emigrazione e che egli indicò nell'affratellamento delle nazioni reso da essa più facile.

Comizio agrario di Roma. — Giovedì 9 corr. alle ore 15 ad iniziativa del Comizio Agrario di Roma il cav. Antonio Costantino, direttore dell'Osservatorio Apistico governativo di Roma terrà la seconda conferenza teorica pratica didattica sull'*Apicoltura*, al Campo di S. Alessio nella proprietà Luigi Baffoni lotto IV.

Gli agricoltori ed apicoltori sono invitati ad intervenire.

Per le famiglie dei caduti in Libia — L'egregio prof. *Alessandro Deste*, il colto ed assiduo insegnante di canto della nostra R. Scuola normale Vittoria Colonna, ha musicato la bella poesia «Il cuore d'Italia».

Queste note vibranti ed energiche, nelle quali palpita l'anima italiana, sono state ispirate e scritte anche per venire in qualche modo in aiuto alle famiglie dei nostri gloriosi caduti.

Parte del ricavato della vendita di questo inno che, vibrante di patriottismo incontrerà senza dubbio il favore popolare, sarà infatti devoluto a beneficio di esse.

A renderlo più popolare, l'inno verrà cantato, alla fine del mese, nel ricreatorio di Testaccio.

Al Lyceum. — Domani alle 17 Teresita Guazzaroni parlerà della «Vita e dell'arte di Vittoria Aganoor Pompilj» nel secondo anniversario della sua morte.

— Venerdì 10 alle 17 avrà luogo una audizione musicale gentilmente offerta dalla signora Gotthardt, soprano, dalla signora Bernardelli, pianista e dalle signorine Polkinghorne, violiniste.

Gli acquacetosari in sciopero. — Ieri mattina è mancata la vendita dell'acquacetosa. Causa lo sciopero dei rivenditori i quali sono stati obbligati dall'appaltatore a pretendere 50 centesimi di deposito per ogni bottiglia tanto grande che piccola.

I rivenditori, trovano con ragione, che l'esagerazione del deposito farà diminuire la vendita e, per conseguenza, il guadagno, e trovano pure che il nuovo tipo di chiusura, del resto già preveduto dal capitolato d'appalto, non giustifica, assolutamente l'aumento imposto.

In sostanza, l'amministrazione comunale ha trovato modo di togliere ai cittadini anche il regolare e antichissimo uso dell'acqua salutare.

Associazione Archeologica Romana. — Venerdì 10 alle 19 precise, il prof. P. Tambroni parlerà nella sede sociale, in v. Quattro Fontane 14, su *Civitacastellana*, in preparazione della gita che quivi si farà domenica 12, con treno speciale.

Per informazioni rivolgersi alla Segreteria dell'Associazione o al Movimento Forestieri (Piazza Sciarra).

Una utile deliberazione. — I direttori degli uffici municipali, hanno deliberato di tenere riunioni mensili per uno scambio di idee e di informazioni sull'andamento dei vari uffici municipali. Ottima iniziativa perchè tende a dare alla macchina burocratica un indirizzo uniforme ed un equilibrio costante.

Iersera i direttori degli uffici, su proposta del Segretario generale Cav. Lusignoli vollero iniziare i lavori con..... un banchetto alla Rosetta, al quale, naturalmente furono tutti presenti.

Inutile dire che furono scambiati simpatici brindisi ed auguri per il migliore avvenire del Comune e del personale capitolino.

Transito proibito. — Il sindaco avverte che, dovendosi eseguire un cavo per l'apposizione di campi elettrici nella via dei SS. Vincenzo e Anastasio, ed in un breve tratto della via dei Lucchesi, rimane proibito da oggi al 28 corr. il transito dei veicoli nelle suddette vie.

Tubercolosi ed alcoolismo. — Il dott. Rodolfo Balderi, medico comunale, ha tenuto nell'educatorio «Savoia» di cui è benemerito sanitario onorario, una conferenza sul tema: «Tubercolosi ed alcoolismo». Il dott. Balderi ha trattato magistralmente in forma chiarissima e insieme rigidamente scientifica, l'importante argomento, illustrando il suo dire con interessanti proiezioni ed ha incitato tutti, classi elevate e classi popolari, ad ausiliare i medici e gli igienisti nella santa crociata di difesa contro quei due terribili e contagiosi flagelli dell'umanità.

Assistevano alla bella conferenza, oltre alla presidenza dell'educatorio «Savoja» il comm. dott. Maldarelli del Consiglio federale dei Medici del regno, parecchi dottori, uno stuolo eletto di signore ed una rappresentanza dei bambini dell'educatorio con le loro famiglie appartenenti al povero e popolare rione Regola.

Lo sciopero dei tramvieri municipali. — I tramvieri municipali ieri mattina non ripresero servizio avendo in un comizio tenuto nella notte nel locale in via S. Croce in Gerusalemme, deliberato di proclamare lo sciopero.

Pretesto occasionale dello sciopero sarebbe il f

centiamento di un operaio, tal Domenico Palma, avvenuto secondo le condizioni di assunzione in servizio fissate ed accettate tra azienda ed operai, fu ritenuto ingiusto dalla classe.

La causa vera è la solita: diminuzione d'orario aumento di stipendio, maggiori garanzie di organico e di condizione economica con compartecipazione agli utili, ecc.

In tal senso i tramvieri hanno formulato un memoriale.

Una commissione si è recata ieri mattina dal Prefetto e dal Questore ad esporre i loro desiderata.

Quindi la stessa commissione, verso il mezzogiorno s'è recata dall'assessore Montemartini per discutere sullo sciopero e sulle sue cause.

Poco più tardi i tramvieri scioperanti si sono riuniti in piazza Colonna, tentando di formare un corteo per recarsi al deposito di S. Croce in Gerusalemme riscuotere la paga, ma, senza incidenti, ne furono distolti dall'autorità di P. S.

Alle 15 nel locale di S. Croce in Gerusalemme i tramvieri si sono riuniti a nuovo comizio, durante il quale s'è manifestata anche la corrente del buon senso favorevole alla conciliazione.

— Le vetture municipali ieri mattina sono uscite regolarmente in servizio, condotte dagli ispettori e dal personale di deposito.

Nessun incidente durante la giornata.

Credito Italiano. — Locazione di Cassette forti e Casse forti per custodia di valori, documenti, gioielli, ecc.

Formato	Dimensioni Largh.	Altezza	Lungh.	Tariffa di locazione Mese	3 Mesi	6 Mesi	Anno
CASSETTE FORTI:	cm.	cm.	C.	L.	L.	L.	
piccolo	20	9	50	3	6	10	18
medio	20	12	50	4	8	14	25
grande	42½	25	50	9	18	28	40
CASSE FORTI:							
unico	42½	50	50	18	32	50	80

Nella *Camera forte* si riceve in custodia qualsiasi deposito chiuso o siggillato.

I diritti di custodia vengono computati in ragione di un centesimo per ogni 20 decimetri cubi al giorno.

ORARIO. — I locali restano aperti a disposizione dei titolari di *Cassette forti e Casse forti*, nonchè per la consegna e per il ritiro dei depositi in *Camera forte* dalle 9½ alle 16 ½ tutti i giorni in cui l'istituto fa servizio di cassa.

I locali sono completamente corazzati in acciaio e appositamente costruiti con i più perfetti sistemi di difesa contro l'incendio e il furto.

Piccola Cronaca

Telefono: Redazione N. 12-37 - Ammin. 12-34

Ferimento misterioso. — All'ospedale di S. Spirito, verso le 20, di ieri si presentò per farsi medicare Agostino Brignardelli, di anni 14, ab. in via Ottaviano.

I sanitari lo giudicarono in osservazione. Interrogato, disse di essere stato ferito in piazza d'Armi da uno sconosciuto senza alcun motivo.

Il Commissario di Prati fa indagini.

Sotto un vagone. — Alberto Permettimi, di a. 47, ab. alla stazione di Portonaccio, al km. 8, alle 18 di ieri nella suddetta stazione, mentre si arrampicava sopra un vagone, scivolò e cadde rimanendo con i piedi sotto le ruote. Riportò lo schiacciamento completo del piede sinistro e della metà del piede destro.

All'ospedale di S. Antonio giudizio riservato.

Un carozzino che sparisce. — Verso le 13 di ieri, in via Arno, presso il Cantiere Fondiaria, Giulio Bardellani fu derubato di u carrozzino e di una cavalla del valore di 400 lire che momentaneamente aveva lasciato incustoditi.

Ha denunziato il furto al Commissariato di Porta Salaria.

Tentato suicidio. — Olga Palletti, ab. al vicolo della Farnesina 2, a scopo suicida, per dispiaceri amorosi, bevve un sorso, verso le ore 8 di ieri, di varachina.

All'ospedale di S. Giacomo le praticarono le cure necessarie, rimandandola a casa trattandosi di cosa lieve.

Ferita per sbaglio. — Maria De Nobili, mentre era a cena con il proprio marito Amedeo Grigiani, ab. in via dei Sabelli, 19, nell'osteria in Piazza Tiburtina, 7, verso le 20,30, fu colpita da un proiettile di rivoltella esploso in seguito ad accidentale caduta dalla fondina di certo Mengarelli, mentre questi scherzava col figlio dell'oste.

All'ospedale di S. Antonio guaribile in 15 giorni.

Morte improvvisa. — Giovanni Tommaso, di anni 65, nella propria bottega, in via del Lavatore, 37, alle 14,30 di ieri moriva per emorragia cerebrale. Informata l'autorità giudiziaria.

Furto. — Il giorno 4 u. s., un individuo dall'apparente età di anni 35, vestito poveramente, si presentò nell'abitazione dell'on. Caso, in piazza Capranica 95, chiedendo dell'onorevole.

Rimasto solo per pochi momenti involò un cofanetto di metallo dorato del valore di L. 20.

L'onorevole Caso ha denunziato il furto al Commissariato di Trevi.

Disgrazie — Domenico Camillozzi ab. in una locanda in v. Porta Angelica n. 74, ieri, salendo le scale fu colto da un capogiro per il quale cadde a terra ferendosi gravemente.

A S. Spirito è in pericolo di vita.

— Alfredo Mancini di a. 23 calzolaio, ab. in v. Leonardo da Vinci, n. 41, ieri in detta via scivolò e cadde ferendosi alla faccia.

A S. Antonio guaribile in 20 g.

Lo sbaglio solito. — Carolina Nenci di a. 76 ab. al Viale della Regina 87, ieri nella propria abitazione bevve della varecchina credendola acqua. Al Policlinico in osservazione.

— Beatrice Ciampaoli, di anni 31, in via del Mosaico 9, verso le 20,50 di ieri, bevve per isbaglio alcuni sorsi di vareochina.

All'ospedale di S. Spirito in osservazione.

Percossa dal marito. — Maria Sillani di a. 46 ab. in v. Casilina, per futili motivi venne a lite col proprio marito il quale la percosse brutalmente.

A S. Antonio la Sillani fu giudicata guaribile in 12 g. Il marito manesco è stato arrestato.

MONTE DI PIETÀ

MERCOLEDI' 8 Maggio 1912 — La 1.ª Custodia vende gli ori del 2 Giugno 1911.

TEATRI di ROMA

Costanzi. — Il *Don Pasquale*, datosi iersera dinanzi ad uno scelto uditorio, segnò un nuovo successo per tutti i bravi esecutori.

Stasera *Il matrimonio segreto* che si replicherà anche domani per chiusura della stagione. I prezzi saranno popolarissimi e il pubblico non vorrà perdere l'occasione favorevole di ascoltare in una edizione eccellente questo gioiello musicale d'inestimabile valore, uno dei capolavori della musica italiana del secolo XVIII.

Valle. — Accolte da più largo e meritato favore del pubblico continuano le recite della Compagnia Reiter-Carini.

Stasera Aristide Baghetti, l'apprezzato brillante, dà il suo spettacolo col divertente *Asino di Buridano*. Domani *Madame Sans-Gêne* e venerdì *Trittico umano* di E. A. Berta.

Nazionale. — La Compagnia fiorentina del Niccoli dà novità a fuoco continuo: per stasera ne annunzia una assai interessante di Ferd. Paolieri, *Gli antidiluviani*.

Prossimamente spettacolo in onore di Garibalda Landini Niccoli.

Quirino. — Col *Conte di Lussemburgo* esordisce stasera la Compagnia di operette di Maurizio Parigi.

Nell'intermezzo fra il 1° ed il 2° atto verranno eseguiti a grande orchestra inni popolari fra i quali *Suona la tromba* scritto da Verdi su parole di Goffredo Mameli.

Com'è noto la rappresentazione è a beneficio della sottoscrizione « Pro flotta aerea ».

Apollo. — La Compagnia Sichel dà stasera i tre comicissimi atti di Mars e Currè *Mariti allegri*.

— Quanto prima una novità: *E' mia sorella*, tre atti di Hennequin.

Adriano. — Il nuovo esperimento dell'illusionismo «*L'arca di Noè*», eseguito ieri sera dal prof. Majeroni colla consueta disinvoltura, interessò assai il pubblico. Si tratta veramente di un'arca, presentata completamente vuota agli spettatori e che si riempie poi, non si sa come, di un infinito numero di galline, colombi, anitre, tacchini, conigli ed altro ancora. Gli applausi furono calorosissimi. Seguirono i soliti interessantissimi esperimenti telepatici e di suggestione.

— Stasera rappresentazione con nuovo e variato programma.

Manzoni. — Fra breve si darà una interessante novità: *La morte del germoglio* di Giulio M. Ovazza.

Metastasio. — Bianca Visconti, che meritatamente ha saputo conquistarsi così larghe simpatie dà stasera il suo spettacolo d'onore, con *Santo disonore* e il nuovo lavoro di G. Monaldi *Damme 'n bacetto*.

Salone Margherita. — Stasera lo spettacolo è in onore di *Lucy Damond*, l'applaudita *étoile franchise*. Domani tre importanti debutti.

Renzo Rossi.

Spettacoli di stasera

Costanzi. — *Il matrimonio segreto*, ore 12.
Valle. — *L'asino di Buridano*, ore 21.
Nazionale. — *Gli antidiluviani*, ore 21.
Adriano. — Prof. Majeroni, ore 21.
Metastasio. — *Santo disonore; Damme 'n baccetto*, ore 21.
Vittorio Emanuele. — *Morte civile*, ore 21.
Salone Margherita. — Teatro di varietà ore 21
Trianon — Spettacolo variato dalle 17 alle 23.
Sala Umberto — Teatro per famiglie, dalle 18 alle 23.
Sferisterio Romano — Tre grandi partite tutti i giorni alle ore 17.

Ultime Notizie

Il Senato di ieri.

Il Senato di ieri ha approvato il bilancio del 1912-13 della Marina ed una leggina d'interesse locale; indi ha iniziato la discussione del progetto di ordinamento del notariato e degli archivi notarili con due discorsi degli on. Filomusi-Guelfi e Lagasi che si dichiararono favorevoli con parecchie riserve.

L'on. Finali presidente della Commissione di finanza propose che il Senato mandi un saluto ai nostri valorosi marinai sbarcati a Rodi, gli applausi vivi e unanimi.

L'on. Leonardi Cattolica Ministro della Marina, ringraziò a nome dell'armata, alla quale trasmetterà subito il saluto del Senato.

La Camera di ieri.

Svolte alcune interrogazioni e deliberato intorno a tre domande di autorizzazione a procedere contro deputati, la Camera ritornò alla riforma elettorale politica.

Parlarono gli on. Mirabelli, che non è contento del suffragio quasi universale e lo vuole universalissimo, integrato dallo scrutinio di lista e dalla rappresentanza proporzionale; Fera, favorevole come provvedimento temporaneo, destinato a figliare in un avvenire prossimo; Mosca Gaetano, Cavagnari, Murri ed altri, De NavL, tutti, meno, il Mosca, in senso favorevole con qualche riserva e con domanda di qualche emendamento.

Notizie parlamentari.

Sono convocate oggi le seguenti commissioni:
Ore 15. — Piano regolatore della città di Nervi.
Ore 16. — Modificazioni alla legge forestale.
Ore 16. — Costruzione di serbatoi e laghi artificiali
Ore 16. — Nuovo codice di procedura penale
Ore 17. — Tombola a favore istituti di beneficenza di Catanzaro.

***

Sono stati nominati relatori:

Convenzione consolare tra l'Italia e la Bulgaria, on. Goglio.

Conversione in legge del R. D. 23 novembre 1911, che applica dazi differenziali e generali alle merci provenienti dalla Turchia (europea e asiatica), on. Goglio.

Convenzioni e protocollo finale, firmati a Bruxelles 23 settembre 1910, aventi per oggetto l'urto fra navi e l'assistenza ed il salvataggio marittimo, on. De Marinis.

Onori all'esercito e alla marina

Il Presidente del Consiglio ed il Ministro della Marina hanno diretto al vice ammiraglio Viale, Comandante in capo delle forze navali riunite, il seguente telegramma:

« Il regio Governo è lieto di tributare alle Forze Navali dipendenti da V. E. l'intero plauso per operazioni compiute in Egeo dall'inizio delle stesse fino alla brillante azione di Rodi, nella quale Esercito e Marina riaffermaro o tradizioni nostro glorioso passato.

Prego rendersi interprete di tali sentimenti presso Ammiragli, Comandanti, Ufficiali ed equipaggi delle forze navali.

Giolitti
Leonardi-Cattolica

Sottoscrizione nazionale per le famiglie bisognose

Dalle notizie pervenute alla D. G. della Banca d'Italia, le somme successivamente versate presso le diverse filiali della Banca stessa per oblazioni a favore delle famiglie bisognose dei militari morti e feriti nella presente guerra in Tripolitania e Cirenaica ammontano L. 55.050,46 e quindi la cifra complessiva dei versamenti per il comitato Centrale si eleva, a tutto il 6, a lire 5.084.0308,97.

Ministero Interno.
Per i comuni

Sono stati prorogati di due mesi i poteri del Regio Commissario di S. Nicola Manfredi in provincia di Benevento

Ministero Esteri.
Ambasciata di Germania.

L'addetto navale barone Rhimbaben è stato promosso capitano di corvetta.

Ministero Agricoltura, Industria e Comm.
Comitato permanente della pesca.

Ieri si è riunito il Comitato permanente della pesca, il quale, in seguito alle nomine fatte dalla Commissione consultiva, è costituito dall'on. Cermenati, prof. Mazzarelli, dell'Università di Pavia, avv. Palmisano, Direttore generale della Marina Mercantile comm. Bruno, ispettore generale dell'industria comm. Falciani e l'ispettore della pesca cav. avv. Giacobini.

Fra i vari ed importanti argomenti, dei quali deve occuparsi il Comitato, sono compresi quelli che riguardano: l'attività dei sindacati fra le cooperative di pescatori della Sicilia, della zona Tirreno-Jonica e della zona Adriatica; i sussidi a diverse cooperative di pesca, gli esperimenti intorno all'uso delle fonti luminose nella pesca, studi e statistiche in relazione alla pesca, sussidi per costruzioni di battelli muniti di motore.

Altro argomento importante è l'ordinamento della pesca nella Libia, in seguito alle molteplici domande pervenute da numerose marine italiane per iniziare quell'industria nei mari che bagnano le coste dell'Africa italiana.

Ministero Lavori Pubblici.

Il Consiglio superiore dei lavori pubblici, sezione prima, ha dato i seguenti pareri favorevoli:

al progetto pei lavori di completamento del primo tratto Temete-Laviano del tronco sussidiario della nazionale 55 (Salerno).

alla domanda del comune di Civita di sussidio per lavori di sistemazione della strada per la nazionale 57 ter. (Cosenza);

alla domanda del comune di Frattamaggiore di sussidio pei lavori di sistemazione stradale (Napoli);

al collaudo dei lavori per la costruzione del carcere giudiziario di Caltanissetta;

al collaudo dei lavori per la costruzione di un repellente del ponte Sinni lungo la nazionale 53 (Potenza);

al progetto del tratto del cimitero di Napoli alla sponda del Sarmento della nazionale 53 (Potenza);

alla transazione coll'impresa Giostrelli-Antoniucci delle vertenze pei lavori del ponte sul Tevere al Ceccante lungo la provinciale 199 (Perugia);

al collaudo pei lavori eseguiti per riparazione di danni prodotti dalla frana Grannazzo lungo la nazionale 66 (Catanzaro);

alla domanda del comune di Eboli di sussidio per riparazione di opere lungo la strada dei Cappuccini (Salerno);

alla domanda del comune di Serra Riccò di sussidio per la costruzione della strada Pedemontana Serra (Genova);

alla domanda del comune di Serici di sussidio per l'allargamento S. Terenzio (Genova);

alla domanda del comune di Montecorvino Rovella di sussidio pel ripristino della strada per la frazione Gauro (Salerno);

alla domanda del comune di Cingoli di sussidio per la costruzione della strada tra le frazioni Strada e Torre (Macerata);

alla domanda del comune di Marsiconovo di sussidio per ripristino di strade comunali (Potenza);

alla domanda del comune di Croce Mosso di sussidio per la costruzione della strada per la borgata Molina (Novara).

Ministero Marina.
Le comunicazioni marittime con le isole dell'Arcipelago

Il Ministero della Marina comunica che settimanalmente, a cominciare da domenica 12 corrente, il piroscafo adibito alla linea XIV in partenza da Brindisi alle ore 23,30 per Patrasso e Pireo, proseguirà per le isole di Stampalia e Rodi con il seguente orario

Viaggio di andata

scali	miglia geografiche	giorno-ora arrivo		giorno-ora partenza	
Brindisi	—	—	—	domenica	23.30
Patrasso	240	lunedì	19.45	lunedì	23.—
Pireo	102	martedì	8.—	martedì	13.—
Stampalia	163	mercoledì	3.—	mercoledì	6.—
Rodi	97	mercoledì	14.—	—	—

Viaggio di ritorno

scali	miglia geografiche	giorno-ora arrivo		giorno-ora partenza	
Rodi	—	—	—	mercoledì	24.—
Stampalia	97	giovedì	8.—	giovedì	9.—
Pireo	163	giovedì	23.—	venerdì	10.—
Patrasso	102	venerdì	19.—	venerdì	24.—
Brindisi	240	sabato	20.45	—	—

INFORMAZIONI ESTERE

La campagna presidenziale agli S. U. d'America.

(S) **Baltimora**, 7. — I primi risultati della elezione primaria presidenziale nell'Ohio danno a Roosevelt 40 delegati, contro 14 di Taft.

Cuba ed i danni della guerra di indipendenza

(S) **Washington**, 7. — I reclami degli inglesi, dei francesi e dei tedeschi, che subirono danni durante la guerra dell'indipendenza cubana, sono stati risolti in un progetto di protocollo, secondo il quale ciascuno dei tre nominerebbe un commissione, che negozierebbe con un'altra nominata dalla Repubblica Cubana. Questa pone come pregiudiziale che sia deferito al tribunale l'incarico di risolvere la questione di sapere che se Cuba o gli Stati Uniti, saranno responsabili dei danni causati dalla guerra.

Si crede che questa domanda sarà accettata.

Nel Messico

(S) **Washington**, 7. — Centinaia di cinesi fuggitivi dalla regione messicana di Corhuita, causa le agitazioni, chiedono che gli Stati Uniti assumano temporaneamente l'amministrazione del paese. Terrorizzati dal ricordo dei massacri dei loro connazionali durante l'ultima rivoluzione, questi profughi, giunti in massa a Piedras Negras, insistono per passare la frontiera.

(S) **Messico**, 7. — Il colonnello federale Gonzales annuncia che le sue truppe hanno ucciso 600 insorti e ne hanno dispersi altri 1500 domenica a Quatrocuenagas. Le perdite federali sono sconosciute.

La Colorado Southern Railway ha ricevuto istruzioni di spedire tutti i vagoni disponibili per il trasporto di cavalli a Fort Mussell e per il trasporto dei soldati alla frontiera del Messico. Sono attesi ordini da un momento all'altro.

Prestito turco

(S) **Costantinopoli**, 7. — La Porta tratta col gruppo della Banca Ottomana un'operazione finanziaria riguardante l'opzione, nel termine di un anno per dieci milioni di lire turche al 4 ½ per cento garantito sui proventi doganali di Salonicco, di Smirne Beyrut e due altre città. Questo prestito è considerato concluso. Il gruppo anticiperà entro un anno due milioni e mezzo di lire turche.

In seguito all'azione degli italiani, nell'arcipelago nei circoli dirigenti giovani turchi si parla dell'espulsione degli italiani.

L'agitazione nei Balcani

(S) **Vienna**, 7. Il *Correspondenz Bureau* ha da Salonicco: In quel di Ochrida è avvenuto un combattimento fra i gendarmi ed una banda bulgara. Hanno avuto un morto e due feriti.

I bulgari avevano con sè delle bombe a mano.

A Devepaghirdan, presso il confine di Palanka, vi è stato un altro combattimento con una grossa banda bulgara. Da ambedue le parti vi sono stati parecchi morti e feriti.

In quel di Papavia nelle perquisizioni domiciliari si trovarono presso dei bulgari cinque bombe e dei fucili Mannlicher.

I tribunali marziali di Istip e di Korprulu sono stati sciolti.

Nel Siam.

(S) **Bangkok**, 7. Il Consiglio di guerra che ha sede in Bangkok e che giudica gli accusati del complotto contro il Re recentemente scoperto, ha assodato per nove imputati il reato di violenza contro il Re. Tre di essi sono stati condannati a morte, venti al carcere a vita. Tutti questi sono ufficiali. Altri 68 accusati sono condannati a pene molto gravi.

Il Re ha commutato le condanne a morte nella carcere a vita, ha ridotto a venti anni di prigione le condanne a vita ed ha graziato i condannati a pene minori.

Per l'affondamento del "Texas"

(S) **Filippopoli**, 7. Le ferite del capitano del vapore *Texas* sono inguaribili, e l'inchiesta predisposta dagli Stati Uniti difficilmente potrà raccogliere la sua deposizione.

Un articolo del giornale turco *Anadoli* ammette che furono tirate alcune cannonate contro il *Texas*. Ciò dà evidente diritto di reclamare agli Stati Uniti contro la Turchia.

L'inchiesta inglese sul « Titanic »

(S) **Londra**, 7. La Commissione d'inchiesta sul naufragio del *Titanic* ha ripreso oggi i suoi lavori.

Un fuochista del *Titanic* ha deposto che ignora se si sia andati a prevenire i passeggeri del traponte che i battelli di salvataggio erano pronti.

Riguardo ai fuochisti, non fu che al mattino del disastro che furono esposti nella sala delle macchine i posti assegnati a ciascun uomo nei battelli di salvataggio in caso di accidente. Non gli fu fatta fare mai alcuna esercitazione con i battelli di salvataggio, nè vide mai a bordo del *Titanic*, alcuno fare tali esercitazioni.

SVEZIA

(S) **Stoccolma**, 7. E' aperta da cento giorni una sottoscrizione organizzata per trovar fondi per la costruzione di una corazzata destinata alla marina svedese.

Una deputazione ha oggi rimesso nelle mani del Re, come dono allo Stato, l'ammontare delle somme raccolte fin dal principio.

La sottoscrizione ammonta a dodici milioni di corone, cioè 16,500,000 fr.

Tuttavia la sottoscrizione rimane aperta e attualmente si dispone all'infuori dell'offerta consegnata al Re, di 7 milioni di franchi circa per rinforzare la difesa marittima della Svezia.

Il Re ha espreso la sua profonda gratitudine per il dono consegnatogli e la gioia per questa prova di generosità e di amore per la patria data dal popolo.

OLANDA

(S) **L'Aja**, 7. — Il giornale *Nieuwe Courant* pubblica un dispaccio da Batavia il quale dice che il Governatore generale delle Indie avrebbe espresso la convinzione che attualmente è propizio il momento per intavolare negoziati col Portogallo circa l'acquisto della parte portoghese di Timor da parte dell'Olanda.

SVIZZERA

(S) **Berna**, 7. — La Conferenza riunita oggi a Berna tra le delegazioni della Confederazione e del Governo cantonale di Ginevra per il riscatto della stazione di Cornavina ed il raccordo delle due stazioni di Ginevra, ha raggiunto l'accordo su tutte le quest'o ii. E' stata firmata la Convenzione, sotto riserva della ratifica da parte della Camera federale e del Grande Consiglio di Ginevra.

FRANCIA

(S) **Parigi**, 7 — I proventi delle imposte per mese di aprile del 1912 ammontano a 335.674.400 franchi coll'aumento di 13.475.900 franchi di fronte alle previsioni e con una diminuzione di 11 milioni 787 mila e cento franchi in confronto del mese di aprile del 1911.

Consiglio dei Ministri

(S) **Rambouillet**, 7 — Nel Consiglio dei Ministri il Presidente del Consiglio Poincarè e il Ministro della guerra Millerand hanno messo i loro colleghi al corrente della situazione al Marocco.

Poincarè ha fatto anche conoscere lo stato dei negoziati franco-spagnuoli ed ha affidata una missione temporanea per preparare l'organizzazione finanziaria del Marocco a Privat Dechanel, direttore generale della contabilità pubblica al ministero delle finanze.

Privat Dechanel partirà domani col generale Liautey e sarà di ritorno alla fine del mese per prendere parte alla discussione del bilancio.

Il Ministro dell'interno ha reso conto al Consiglio dei risultati delle elezioni municipale.

Il Consiglio ha ritenuto che il progetto di legge di Aimond, relatore della commissione senatoriale dell'imposta sul reddito, possa nell'insieme condurre ad un accordo rapido tra le due assemblee e ha autorizzato il ministro Klotz a dare l'adesione del Governo ai principi stabiliti da Aimond sotto riserva di alcuni possibili miglioramenti, specialmente in ciò che concerne il migliore accertamento delle imposte generali.

Il generale di divisione Sordet è nominato comandante del decimo corpo di armata a Rennes in sostituzione del generale Liautey.

Il Consiglio continuerà stasera.

MOVIMENTO DELLA NAVIGAZIONE

La Veloce. — *Il Città di Milano*, ha proseguito il 5 da Barcellona per Teneriffa e scali dell'America Centrale.

— *L'Italia*, è giunto il 5 Montevideo, proveniente da Genova e diretto a Buenos Aires.

N. G. I. — Il *Regina Elena*, proveniente da Buenos Aires, è partito il 5 da Montevideo per San Vincenso e Genova.

Lloid Sabaudo. — Il *Tommaso di Savoia*, proveniente da Buenos Ayres, Montevideo e Santos è partito il 6 da Las Palmas, per Barcellona e Genova.

Società nazionale. — *L'Ischia*, proveniente da Kobe (Giappone) e Hong-Kong, è partito il 4 da Aden diretto a Bombay.

— Il *Birmania*, proveniente dal Benadir, è partito il 6 da Massaua diretto a Porto Sudan, Suez, Porto Said e in Italia.

— Il *Capri*, proveniente da Bombay, è partito il 4 da Singapore, diretto a Napoli, Livorno e Genova.

Borse e Mercati

ROMA 7 MAGGIO 1912.

Mercato debole per mancanza di affari.

Di deplorano, a questo proposito, alcune recenti e non richieste innovazioni apportate nella nostra borsa locale, le quali tendono ad allontanare dagli affari lo scarso pubblico rimasto.

Rendita cont. 94.77½ a 94.80 a 94.77½

Rendita fine 94.85 a 94.80 a 94.87½ a 94.82 1/2 a 94.75 a 94.80 a 94.77½.

Obbligaz. Ferrov. 3% 338½ — Redimibile 3% 425 — Banca d'Italia 1385 a 1384½ a 1385 a 1385 — Credito Fondiario 588 — Commerciale 805 a 804 ½ a 805½ a 805 a 804 — Banco Roma 101½ a 101¼ — Gas 1210 a 1203 a 1214 a 1212 — Condotte 306 a 308 — Ansaldo 257 a 257½ a 255 3/4 — Ferriere 117¼ — Piombino 133 — Imprese 109 3/4 a 109 — Carburo 631 a 629 a 630 a 625 a 626 — Azoto 117 — Soda 74 a 73 a 73½ a 72½ — Marconi 183 a 184 a 183 — Kerka 334 a 335 a 333 — Rendite Fondiarie 100 — CAMBI: Parigi 100.90 — Londra 25.45 — Berlino 124.35.

Prezzo del cambio del pagamento dei dazi doganali per il 8 maggio 100.38.

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal 6 a tutto il 13 Maggio per daziari non superiori à L. 100 pagabili in biglietti, è fissato a L. 100.95

BORSE ITALIANE — 7 maggio 1912

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rend. 3½%	94 68	94 62	94 85	94 87
Id. fine mese	94 75	94 75	94 87½	— —
Id. 3½% 1902	94 75	94 23	94 70	94 87
Id. fine mese	— —	94 25	— —	— —
A. B. Italia	1384 —	1384 —	1385 —	1386 —
» Commerc.	804 —	804 50	805 50	— —
» Cred. Ital.	540 —	540 —	— —	— —
» B. Roma	101 50	101 25	— —	101 50
Mediterranee	392 50	393 —	— —	394 —
Meridionali	605 50	604 50	605 —	605 50
Acc. Terni	1375 —	1373 —	— —	— —
Venete	— —	14[illegible] —	— —	— —
Navig. gen.	380 50	381 —	— —	— —
Raffinerie	361 —	360 —	— —	— —
Arm. Ansaldo	256 50	257 —	— —	— —
Obbligazioni				
Ferrov. 3 %	— —	— —	— —	— —
» Merid.	— —	— —	— —	— —
B. Italia 3,75	— —	— —	— —	— —
Fond. Ital. 4%	— —	— —	— —	— —
» » 4 ½	— —	— —	— —	— —
S. Paolo Tor.	— —	— —	496 —	— —
Cambi				
su Berlino	124 55	124 37	— —	124 30
» Francia	100 90	100 85	100 82½	100 85
» Londra	25 46	25 45	25 45	25 44
Svizzera	100 75	100 67	100 65	— —

Consolidati: Media ufficiale del Regno — 6 maggio

	con cedola	senza cedola	netto int.
3½% netto	94.81 75	93.06 75	93.59 64
3½% n. 1902	94.76 50	93.01 50	93.54 39
3% lordo	65.93 75	64.73 75	65.70 13

BORSE ESTERE

Parigi, 7 maggio	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
RENDITE fran. 3% amm.	— —	— —	— —
» 3 % perp.	94 10 94 05	94 20	94 17
Italiana 3½ %	93 90 93 95	93 85	94 10
turca	90 27	90 10	90 35
spagnuola	95 22	95 25	95 35
russa nuova	101 75	101 75	101 65
portoghese	— —	— —	— —
ungherese	— —	93 70	94 30
Egiziano 6 %	— —	101 —	101 —
Banca di Parigi	— —	1809 —	1807 —
Banca Ottomana	— —	690 —	691 —
Credito fondiario	— —	— —	— —
Azioni Suez	— —	6238 —	6230 —
Lotti turchi	— —	207 50	208 —
Ferrov. ital. mer.	— —	599 —	599 —
CAMBI sull'Italia	— —	99 ½	99 [illegible]
su Londra	— —	25 23	25 23 5
su Madrid	6 25	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

Vienna, 7 maggio	6 corone	7 corone
Cred. aust.	643 25	642 50
Rend. oro	114 —	114 10
Id. carta	89 70	89 70
Ungh. 4 ½	89 85	89 85
Id. 3 ½	77 25	77 25
Union bank.	617 50	615 75
C. Londra	24 12 5	24 12 5
Lire ital.	94 70	94 80

Londra 2 maggio	7 apertura	7 chiusura
Consol.	78 ½	78 [illegible]/16
Ital.	93 —	93 —
Turco	89 —	89 ½
Russo	— —	78 —
Spagna	93 —	93 —
Giapp.	86 [illegible]	86 [illegible]
Egiz.	100 [illegible]	100 [illegible]
Argento	27 [illegible]/16	27 [illegible]

Berlino, 7 maggio	6	7
Rend. 3%	— —	— —
Id. tont.	— —	— —
f. mese	— —	— —
Obbl. ferr.	— —	— —
» ital 3%	— —	— —
» Merid.	— —	— —
» Roma	— —	— —
B. Com. It.	— —	— —
Az. Mer.	116 62	116 75
» Medit.	— —	— —
Rublo	216 05	216 05
Camb. It.	— —	80 30

Sconto ufficiale	BAGGIO
Italia	5 ½ %
Francia	3 ½ %
Inghilterra	3 ½ %
Germania	5 per %
Austria	5 per %
Belgio	5 per %
Spagna	4 ½ %
Svizzera	4 per %

ULTIMI CORSI DI GENOVA
(Servizio speciale del « Popolo Romano »).
Genova, 2, ore 15.45

Rend. 3½	94.65	Raffiner.	331.—	Elba	181.50
Id. fine m.	94..0	In. zucc.	298.—	Savona	211.—
B. Italia	138[illegible].25	Eridania	722.—	Carburo	625.—
Commerc.	804.—	Zuc. naz.	131.—	M. A. I.	209.—
Cred. ital	540.—	Id. rom.	75.50	Semol.	266.50
Bancaria	100.25	Lobaudy	—.—	Kerka	334.—
B. Roma	101.50	Terni	1375.—	Imprese	110.—
Merid.	605.50	Metallurg.	115.—	Ansaldo	256 50
Medit.	392.—	Ferriere	116.75	F. Voltri	207.—
Navigaz.	380.—	Officine	465.—	Italia	84.—
Venete	145.—	Tram	—.—	Marconi	182.—

CHIUSURA DI MILANO
MILANO, 7 ore 14.40.

Rendita 3½ %	94.72	Raffineria L. L.	361.—
Banca d'Italia	1384.—	Ind. Zuccheri	295.—
B. Commerciale	804.—	Molini A. I.	208.—
Credito italiano	540.—	Terni	1374.—
Bancaria	100.50	Ansaldo	256.50
B.co Roma	101.50	Elba	182.—
Meridionali	604.50	Savona	212.—
Mediterranee	394.—	Ferriere italiane	116.50
Venete	145.—	Metalli	115.—
Navigazione	381.—	Carburo	630.—
Eridania	722.—	Edison	577.—

Marconi 183. Deboli ed inattivi.

DOPO BORSA DI PARIGI.
(Servizio speciale del « Popolo Romano »).
Parigi, 7 ore 16

Francese 3 %	94.15	Metropolitain	—.—
Exterieur	95.25	Rio Tinto	1926.—
Russo 5	104.40	Thomson	—.—
Turco	—.—	De Beers	507.50
Brasil	—.—	Goldfields	111.50
Banque de Paris	—.—	East Rand	81.—
Credit Lyonnais	—.—	Sosnowice	—.—
Credit Foncier	—.—	Ferreira	—.—
Suez	—.—	Cambio Arg.	—.—
Egyptian	—.—	» Bras.	—.—

LUIGI PLATTI, gerente responsabile.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. e dal 15 del mese. — I premi sono spediti franco di posta.
Indirizzo: Direzione e Amministrazione del Popolo Romano - Roma
Tiratura quasi costante: 12,000 in città - 12,000 in provincia.
— Arretrato centesimi 10 —

Prezzo dell'Associazione
— Senza L'ECO DELLA MODA — Italia . . . . Anno L. 16 - Sem. 9 - Trim. 5 | Stati dell'Unione (oro). Anno L. 35 - Sem. 20 - Trim. 10
— Con L'ECO DELLA MODA — Italia . . . . Anno L. 20 - Sem. 11 - Trim. 6 | Stati dell'Unione (oro). Anno L. 45 - Sem. 25 - Trim. 12
N. B. - L'Eco della Moda è il più bel giornale di moda per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana.

PER LE INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione del Popolo Romano, Via Due Macelli 6 e 12, Telefono 12-81, o alla Società Romana di Pubblicità: Roma, Corso Umberto I 169, Tel. 98-16. Tariffa: 4. pagina (su 10 colonne) cent. 60 la linea; 3. pag. L. 1 la linea. Cronaca L. 2 la linea. Corpo del giornale L. 3 la linea. Inserzioni finanziarie L. 2. Necrologi L. 2.50 la linea. La misurazione di tutti gli annunci è in corpo 6. Economici vedere tariffa.

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10

GUIDA DEL FORESTIERE

MERCOLEDI' — INGRESSO LIBERO

VATICANO — *Biblioteca*, dalle 9 alle 13.
Id. *Archivio Segreto*, si visita con permesso speciale, dalle 9 alle 12.
MUSEI — *Artistico industriale*, v. S. Giuseppe a Capo le Case, dalle 10 alle 14.
Id. *Gessi*, v. Marmorata 94, dalle 15 alle 18.
GALLERIE — *Tenerani*, v. Nazionale 230, dalle 9 alle 12 e dalle 14 al tramonto.
Id. *Pallavicini*, v. Quirinale 43, dalle 9 alle 15.
CATACOMBE — di *S. Agnese*, v. Nomentana. (Il permesso da rettore della chiesa Omonima) dalle 9 al tramonto.
Id. *S. Sebastiano*, v. Appia Antica, dalle 9 al tramonto.
TERME DI TITO, via Labicana 198, dalle 9 al tramonto.
TOMBA DI CECILIA METELLA, v. Appia Antica, dalle 9 al tramonto.
VILLE — *Aventino*, v. S. Sabina, dalle 9 al tramonto. (Il permesso in piazza SS. Apostoli)
Id. *Colonna*, p. del Quirinale 15, dalle 9 alle 15.
Id. *Medici*. Monte Pincio, dalle 8 alle 12 dalle 14 al tramonto.

INGRESSO LIRE UNA.

VATICANO — Accesso v. delle Fondamenta, viale del Giardino dalleo 5 al 10.
Id. *Museo di Sculture antiche*.
Id. *Gallerie dei Candelabri, degli Arazzi, delle Carte Geografiche, delle Maschere, Cappella Sistina, Stanze e Loggie di Raffaello, Cappella del beato Angelico, Pinacoteca.*
Id. *Sotterranei della chiesa di S. Pietro*, dalle 8 alle 11.
MUSEI — *Lateranense sacro e profano*, p. S. Giovanni in Laterano, dalle 10 alle 15.
Id. *Borghese*, villa Umberto I, dalle 10 alle 15.
Id. *Nazionale*, p. delle Terme 15, dalle 10 alle 16.
Id. *Etrusco*, palazzo di Papa Giulio (fuori porta del popolo v. Arco Scuro), dalle 10 alle 16.
Id. *Kircheriano*, v. del Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.
Id. *Preistorico ed Etnografico*, v. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 15.
Id. *Capitolino di scultura, di Bronzi, Etrusco, Numismatico Protomoteca*, p. del Campidoglio, dalle 10 alle 15.
GALLERIE — *San Luca*, v. Bonella 44 dalle 9 alle 15.
Id. *d'Arte Antica e Stampe*, v. Lungara 10, dalle 9 alle 15.
Id. *d'Arte Moderna*, Palazzo dell'Esposizione in via Nazionale dalle 9 alle 14.
Id. *Barberini*, v. Quattro Fontane 13, dalle 10 alle 17.
Id. *Borghese*, villa Umberto, dalle 10 alle 16.
Id. *Capitolina di pittura*, p. Campidoglio, dalle 10 alle 15.
TABULARIO E TORRE CAPITOLINA, v. del Campidoglio, dalle 10 alle 15.
FORO ROMANO, dalle 9 al tramonto.
PALAZZO DEI CESARI, v. S. Teodoro 16, dalle 9 al tramonto
MAUSOLEO D'ADRIANO, Castel S. Angelo, dalle 10 alle 15.
TERME DI CARACALLA, porta S. Sebastiano, dalle ore 9 a tramonto.
CATACOMBE DI S. CALISTO, v. Appia Antica 33, dalle 9 al tramonto
Id. *S. Domitilla e S. Petronilla*, v. Sette Chiese 22, dalle ore 9 al tramonto.

INGRESSO CENTESIMI L

VATICANO — *Cupola di S. Pietro*, dalle 8 alle 14.
Id. *Studio e Fabrica del mosaico*, ingresso dal portone di Bronzo, dalle 9 alle 14.

INGRESSO 50 CENTESIMI

MUSEO TASSIANO, Salita di Sant'Onofrio, dalle 8 alle 15.
ANTIQUARIUM — v. S. Gregorio 1, dalle 9 alle 17.
COLOSSEO — *Gallerie Superiori*, dalle 9 al tramonto.
COLOMBARIO DI POMPONIO HYLAS, v. Porta S. Sebastiano 12, dalle 9 alle 17.
IPOGEO DEGLI SCIPIONI, v. porta S. Sebastiano dalle 9 alle [illegible]

CATACOMBE EBRAICHE, via Appia Antica, 36, dalle ore al tramonto.

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli	0,[illegible]	5,55	7,30	7,35 16,25	10,45 19,—	19,35 19,55	23,30
Pisa-Torino	0,[illegible]	8,45	14,45	18,5	21,—	23,40	
Pisa-Milano	8,55	8,45	14,45	18,5	21,—	23,50	
Foligno-Ancona	5,50	8,20	12,5	15,50	22,—		
Firenze-Milano	9,—	9,10	14,40	18,15	21,5	23,45	
Grosseto	8,35	8,45	14,45	15,55	18,5	21,—	23,30
Tivoli-Avezzano		7,45	13,—	17,55	19,30		
Tivoli				9,45			
Civitavecchia	5,5	16,55	18,50				
Frascati	7.	9,15	12,10	16,15		20,[illegible]	20,15 18,50
Velletri-Terracina	6,30	12,35	17,30				
Velletri	6,50	12,35	17,30	21,10	23, 5.		
Fiumicino	5,11a	8,45	16,55	18,50			
Mandela-Subiaco	7,45	13,—	17,35				

a) Feriale.
° Da Trastevere.

ARRIVI dalle linee di

Napoli	6,45	7,40	10,—	17,40	12 20,15	14,[illegible] 22,15	16,[illegible] 23,[illegible]
Torino-Pisa	7.—	8,35	9,30	16,5	19,15	21,50	23,30
Milano-Pisa	7.—	8,35	9,30	16,5	19,15	21,30	23,30
Ancona-Foligno	0,12	7,55	7,45	13,10	14,35	20,10	23,35
Milano-Firenze	0,12	6,50	9,—	13,10	17,20	18,50	22,45
Grosseto	7.—	8,55	9,30	16,5	19,15	21,50	23,5
Avezzano-Tivoli	9,5		9,35	15,30	20,30		24.—
Tivoli	8,5	9,5	17,25		20,30		24.—
Civitavecchia	7,55	13,5	18,55				
Frascati	7,30	8,55	10,55	14,55	18,40	21.—	
Terracina Velletri		9,25		15,15		20,45	
Velletri	8,[illegible]	9,25		15,15		20,45	
Fiumicino	7,55	18,5	21,50	21,30a			
Subiaco-Mandela	9,5		9,50	15,30	20,[illegible]		

° Il treno delle 0,12 Ancona-Foligno e Milano-Firenze è feriale.
°° A Trastevere

Tramvie dei Castelli Romani.

FRASCATI — Partenze da Roma
Ogni ora dalle 6 alle 20

GENZANO — Partenze da Roma
Ogni ora dalle 6,30 alle 20,30 quest'ultima limitata a Marino.

Partenze da FRASCATI per GENZANO
Ogni ora dalle 6,55 alle 20,55

FRASCATI — Partenze per Roma
Ogni ora dalle 6,27 alle 20,27

GENZANO — Partenze per Roma
Ogni ora dalle 6,10 alle 20,20

Partenze da GENZANO per FRASCATI
Ogni ora dalle 6,40 alle 20,40

Tramvia Roma-Civitacastellana

				Festivo	
Roma	p.	6 —	9 —	14.30	17.45
Prima Porta	a.	6.38	9.38	15.8	18 23
Scrofano	a.	6.53	9.53	15.23	18.38
Castelnuovo	a.	7.19	10.19	15.49	19.4
Morlupo-Leprignano	a.	7.28	10.26	15.57	19.13
Rignano	a.	7.52	10.50	16.21	19.37
Sant'Oreste	a.	8 —	10.58	16.29	19.45
Civitacastellana	a.	8.32	11.30	17.1	20.17
					Festivo.
Civitacastellana	p	6 8	14 38	17 53	18 55
Sant'Oreste	a	6 40	15 10	18 25	19 27
Rignano	a	6 48	15 18	18 33	19.35
Morlupo-Leprigeano	a.	7.12	15.42	18.57	20.1
Castelnuovo	a.	7.18	15.48	19.3	20.7
Scrofano	a.	7.47	16.16	19.32	20.32
Prima Porta	a.	8.2	16.31	19.47	20,47
Roma	a.	8,40	17.10	20,25	21 25

Tramway Roma-Tivoli

Roma	p.5.50	9.30	11.30	15.15	18.20	
Bagni	a.6.59	10.13	12.38	16.22	19.10	
Villa Adr.	a.7.21	10.29	12.58	16.44	19.23	
Tivoli	a.7.38	10.44	13.15	17. 1	19.38	
						Fest.
Tivoli	p.5.45	7.55	11.25	16.30	17.40	19.08
Villa Adr.	a.6. 1	8. 9	11.41	16.43	17.55	19.22
Bagni	a.6.20	8.21	12 —	16.55	18.14	19.37
Roma	a.7.35	9. 5	13.15	17.40	19.26	20.27

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

MARINO-ALBANO — Partenze da Roma
6.10 - 7.10 - 8.55 - 12.20 - 14.10 f. - 16.5 - 18.25 - 20.25.

ALBANO-MARINO — Partenze per Roma.
6.26 - 8.4 - 10.9 - 13.52 - 17.9 - 18.54 - 20.53 - 22.21 f.

ANZIO-NETTUNO — Partenze per Roma.
5.15 - 6.50 - 7.50 f. - 9.40 - 12.40 - 16.25 - 1910.

NETTUNO-ANZIO — Partenze per Roma
6.36 - 8.38 - 12.23 - 17.10 - 20.48 - 21.43 f.

RONCIGLIONE-VITERBO — Partenze da Roma Trast
6.40 - 9.50 - 15.29 - 18.45.

VITERBO-RONCIGLIONE — Arrivi a Roma Trastevere
8.40 - 13.11 - 19.24 - 22.24.

Comunicazioni rapide franco italiane

Per il Sempione

Il servizio franco-italiano pel Sempione comprende *due partenze quotidiane* da Parigi: *a*) partenza da Parigi alle 14.10, arrivo a Milano l'indomani mattina alle 6.30 e a Venezia alle 12.10— *b*) partenza da Parigi alle 22.10 arrivo a Milano l'indomani alle 15 e a Venezia alle 23.55.

E due treni rapidi partono quotidianamente da Milano per Parigi: *a*) partenza da Milano alle 8 arrivo a Parigi l'indomani alle 22.25 — *b*) partenza da Milano alle 23.25 arrivo l'indomani alle 14.25.

Questi treni quotidiani sono composti di wagons lits, lits-salon, wagons-réstaurant 1° e 2° classe.

Inoltre ogni giorno fino al 15 giugno parte da Parigi alle 20.5 *un treno di lusso* che giunge l'indomani alle 12.30 a Milano e alle 16.50 a Venezia.

Un altro treno di lusso (wagons-lits e réstaurant) ogni giorno pure fino al 15 giugno parte da Milano alle 16,25 e giunge a Parigi alle 7.14 l'indomani mattino.

AVVISI ECONOMICI

I° CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

CERCASI USO UFFICIO E DEPOSITO [illegible] 120 [illegible]

AUTOMOBILE 24 HP. F.I.A.T. [illegible]

D' AFFITTARSI

MARINO. Elegante appartamento senza mobili sei vani, cucina, dispensa, etc., posizione amenissima, vista sulla campagna, affittasi contratto annuale Trattative Rigetta 22 Roma. 1225

BAGNI E VILLEGGIATURE

25 parole L. 1 - In più di 25 Cent. 5 cadauna

II° CATEGORIA

25 parole, Cent 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

PER CUSTODIA casa, volendo anche famiglia [illegible] dell nostra amministrazione.

IMPIEGATO SERIO cinquantenne, ottime requisiti contabile, amministratore e cassiere, potendo disporre varie ore libero [illegible], (dalle 5 in poi) cerca modesta occupazione. Per schiarimenti ed offerte rivolgersi all'Amministrazione il Popolo Romano.

D' AFFITTARSI

VIA DEI GRECI 36, p.2, scala di fronte, tra la via del Babuino e il corso, affittasi presso buona famiglia, camera mobiliata e mitissimo prezzo.

CAMERA spaziosa signorilmente arredata, ingresso alla scala, affittasi in questo mese per il 15 corr. Via Campo Carleo N. 25, piano primo (Foro Traiano). 1226

AFFITTASI subito una o due camere vuote esposte a mezzogiorno. Dirigersi Via Coppelle 28 piano ultimo prima porta a sinistra. 1228

AFFITTASI presso distinta famiglia una camera [illegible] letti. Splendida posizione. Quartieri Ludovisi, [illegible] N. 43 Scala B. interno 12.

III° CATEGORIA

25 parole Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

DISTINTA SIGNORINA che conosce l'inglese [illegible] Scala B. interno 12.

DI CANTO PIANOFORTE MANDOLINO dà lezioni [illegible] Via Aracoeli 60 [illegible] A. Tiberini [illegible] 1186

EX SOTTUFFICIALE di anni 23 attualmente addetto [illegible] pitale ed onestissime condizioni. Rivolgersi S. S. ferma posta [illegible]

CORRISPONDENZE

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Non si accettano e non si pubblicano più le corrispondenze che venivano inserite in questa rubrica CORRISPONDENZE che viene soppressa.

L'AMMINISTRAZIONE

Stabilimento del Popolo Romano
Carta delle Cartiere Meridionali